IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVI - N. 22/23 - MELEGNANO, SABATO 1 DICEMBRE 2013 Una copia € **1,80**

Prossime edizioni: n. 01/2014 - stop in redazione 02/01/2014 **in edicola 11/01/2014 -** n. 02/2014 - stop in redazione 15/01/2014 **in edicola 25/01/2014**

Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **www.ilmelegnaneseonline.it - info@ilmelegnaneseonline.it**

Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi

EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi** - Direttore Responsabile: **Daniele Acconci** *info@ilmelegnaneseonline.it*
Comitato di redazione: **Vitantonio Palmisano** - cultura e storia: *storia@vitantoniopalmisano.it* - **Stefano Cornalba** - cronaca e attualità: carafest.alba@libero.it
Carla Pirovano - cultura: carla.pirovano@tiscali.it - **Massimiliano Curti** - sport: bagnidea@alice.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790
Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica sas** - *www.geminigrafica.it* - Melegnano

In caso di mancato reacapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

Sereno Natale
nella luce di Dio che si fa uomo

NATALE

gesù che nasce male e muore peggio
lo difendono solo un falegname
e ali e greggi in unico solfeggio.
bue con stella e ciuco hanno la coda
per indicare la sua culla strana;
se lui non fosse nato e poi risorto,
noi oggi mangeremmo carne umana.

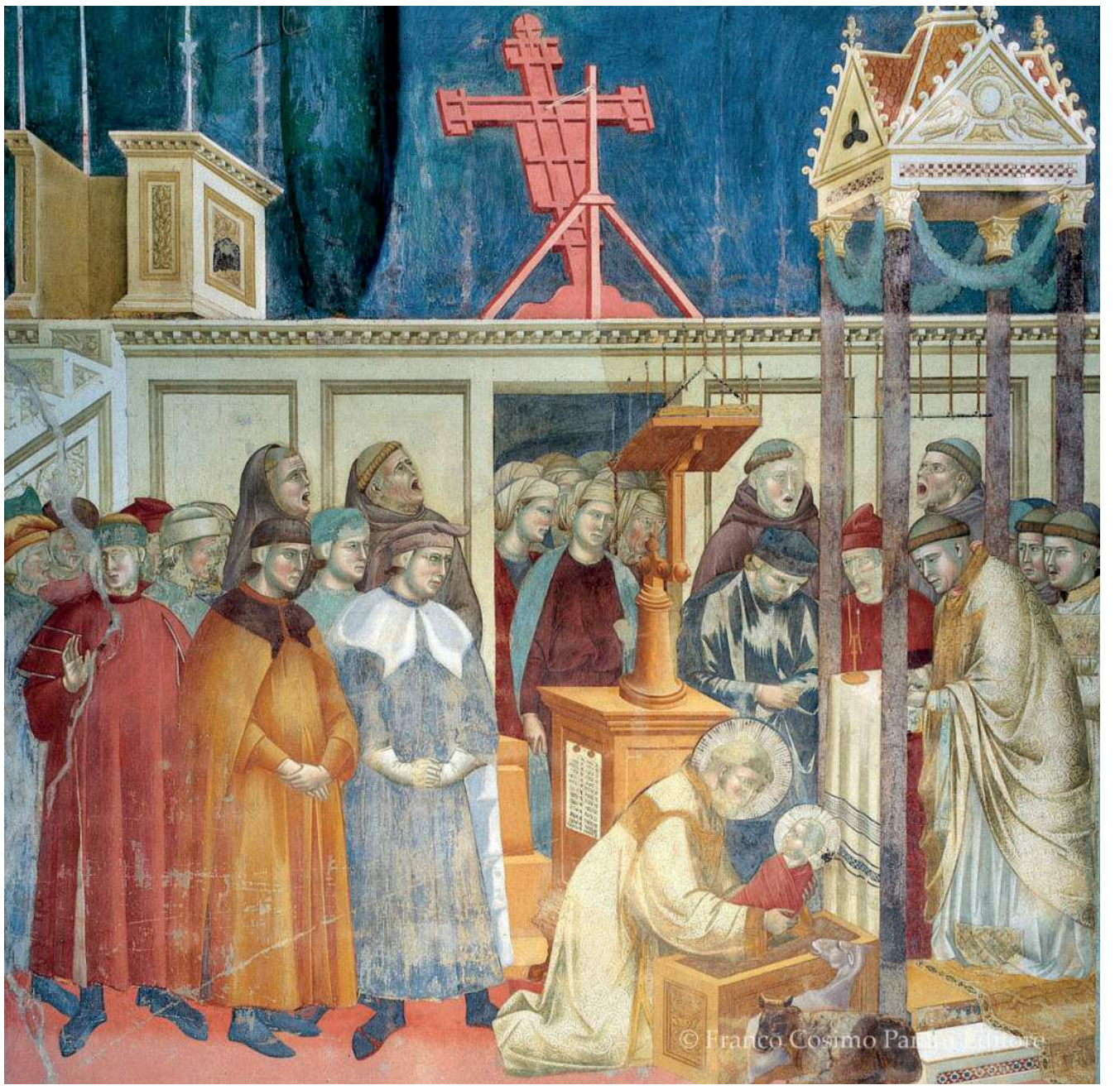
(G. Oldani)

A tutti i collaboratori

ci incontriamo per gli auguri natalizi sabato 21 dicembre alle 12,30 presso la trattoria Genio di via Vittorio Veneto 35. Contributo 15 € - conferma entro il 18 dicembre al 029830720

Il Melegnanese
augura a tutti Buon Natale!!!

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE
Melegnano web tv
La tv su internet della tua città
Vai su: www.melegnano.tv
Per informazioni: melegnano@italiaonline.tv
facebook



Il Presepe di Greccio di Giotto, nella Basilica superiore di Assisi

Il Bambino in una mangiatoia

Il segreto di una data

di Vitantonio Palmisano

(...) e quella notte si è stesa sul mondo come milioni di altre notti, eppure essa ha diviso per sempre il tempo in prima e poi..(...) questo sintetico brano, tratto da un racconto natalizio dello scrittore *Piero Chiara (1913-1986)* steso alla vigilia del Natale del 1954, definisce in modo suggestivo ancorché sinteticamente il segreto senso di una data a tutti cara, credenti e no, adulti e bambini, persone sensibili e aride di animo.

Dal brano autobiografico dell'autorevole scrittore di Luino deduciamo anche che i *(...) ricordi che vorreste avere anche voi, e che certo avete, anche se a quest'ora siete tutti santi, tutti sentimento famigliare e casti pensieri di panettoni e di pollastri leciti e benedetti.(...)*. Certamente, che da quando il Bambino fu riposto sull'improvvisato giaciglio della mangiatoia, nulla fu più come prima, e soprattutto per i credenti questa

(continua a pag. 2)

Intervista al nostro grande poeta

Guido Oldani e il mistero del presepe a ruota libera sui temi più suggestivi

Andiamo a trovare Guido Oldani per i consueti auguri natalizi e iniziamo a parlare di arte e dei grandi temi della vita, della solitudine, della cultura che ci ha omologato, del Presepe che sta scomparendo e di una festa che ha dimenticato il convitato di cui si festeggia la nascita. Guido ci ha consigliato di pubblicare su Il Melegnanese un'opera di Giotto per lanciare un messaggio culturale forte a tutti quanti. Inoltre abbiamo parlato della trascuratissima Chiesa di San Pietro, con le case che le zampettano addosso… Insomma, una chiacchierata a tutto tondo sui grandi temi della vita

Guido, mi ha fatto piacere il tuo suggerimento sul presepe di Giotto. Un sommo artista italiano anziché un pittore minore…

Devi pensare che la gente sta diventando sempre più ignorante, per cui vedere il notissimo Presepe di Greccio, raffigurato nella Basilica superiore di Assisi, non è una cosa scontata. Mi riferisco anche ai nostri ragazzi, ai giovani, che magari non sanno nemmeno chi è stato

(continua a pag. 4)

Das WeltAuto.

Usato di qualità. Garantito.

up! da € 8.900

con allestimento completo

ESP, clima, radio ed electric pack DI SERIE

take up! 44 kW/60 CV 3 porte (IPT escl.). Listino € 9.850, più € 1.500 Comfort pack che include: climatizzatore manuale, electric pack (chiusura centralizzata con telecomando), sedile guidatore regolabile in altezza e clacson bitonale, meno € 2.450 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un veicolo di proprietà da almeno un anno. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011. Offerta valida per contratti e consegne fino al 31.12.2013.

Polo Tech & Sound

1.2 60cv da € 10.900

1.2 TDI 75cv da € 12.900

Polo 1.2 Tech&Sound 44 kW / 60 CV 3 porte da € 10.900 (IPT escl.). Listino € 11.900 (IPT escl.) meno € 1.000 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011.
Polo 1.2 TDI Tech&Sound 55 kW / 75 CV 3 porte da € 12.900 (IPT escl.). Listino € 13.900 (IPT escl.) meno € 1.000 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011. Offerte valide fino al 31.12.2013

Golf Tech & Sound

1.2 TSI 85cv da € 16.950

1.6 TDI 90cv da € 18.950

Golf 1.2 TSI Tech&Sound BlueMotion Technology 63 kW/85 CV 3 porte da € 16.950 (IPT escl.). Listino € 17.950 IPT escl.) meno € 1.000 (IVA inclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Volkswagen. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011.
Golf 1.6 TDI Tech&Sound BlueMotion Technology 66 kW/90 CV 3 porte da € 18.950 (IPT escl.). Listino € 19.950 (IPT escl.) meno € 1.000 (IVA inclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Volkswagen. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011. Offerte valide fino al 31.12.2013

Nuova Golf Variant

Supervalutazione usato

Fino a € 1.200[1]

Formula Golf|grade

Tasso 0 per la tua Golf (escl.Trendline)

1 Golf Variant 1.2 TSI Trendline BlueMotion Technology 77 kW/ 105 CV da € 18.400 (IPT escl.). Listino € 19.600, meno € 1.200 (IVA inclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Volkswagen a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un veicolo di proprietà di almeno un anno. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011. Offerta valida per contratti fino al 31.12.2013.

VI INVITIAMO PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM A CONOSCERE TUTTE LE ALTRE PROMOZIONI VOLKSWAGEN

Fratelli Giacomel SpA - Viale della Repubblica, 38 Melegnano - (MI)

Tel. 02.48846352 Cell. 347.7876526 - www.fratelligiacomel.it

Quando il freddo si fa sentire è il momento giusto per pensare ai pneumatici invernali. Affidati alla professionalità e all'esperienza della rete Volkswagen: potrai scegliere fra un'ampia gamma di pneumatici delle migliori marche e set di ruote complete con cerchi in lega originali. Così affronterai l'inverno in tutta sicurezza, e in perfetto stile Volkswagen.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

Das Auto.

Riponi F.lli

Melegnano - viale della Repubblica 32/38 - Tel. 02.98232849

La Natività e la storia della nascita di Betlemme

Il segreto di una Santa notte e il magico racconto dei Vangeli

(continua dalla prima)
notte si carica anche di risonanze e di significati particolari proprio quando i due mondi da sempre separati, il divino e l'umano entrano in collisione nel figlio di Maria. Una collisione non per un effetto di esplosione, ma per un abbraccio. Noi, tramite queste parole, vorremmo costruire un immaginario augurio natalizio per i lettori de "Il Melegnanese" che ormai da quarantasei anni seguono e sostengono liberamente l'edizione del giornale.

Evocheremo di seguito i fatti occorsi quella "Notte" sebbene sulla scia di poche battute attinte dai vangeli dell'infanzia di Gesù secondo Matteo e Luca. In particolare i versi dei primi due capitoli del vangelo di Matteo, e i paralleli due capitoli di Luca: *(...) in quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio* (Publio Sulpicio Quirinio 45 a.C.- 21 d.C.). *Andavano tutti a farsi registrare, ognuno nella sua città. Anche Giuseppe che era della città e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme per farsi registrare insieme con Maria sua sposa che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto all'albergo* (Luca 2, 1-7). Continua poi: *C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I*

La Natività del pittore Ezio Felisa (copia archivio Palmisano)

pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.(...). Di questa scena, riprodotta dal tempo di san Francesco in poi nei nostri presepi, vorremmo ricostruire in modo molto semplificato le due coordinate esteriori, quella relativa allo spazio e quella cronologica. Il sottofondo è quello di Betlemme, "la città di Davide" oggi avvolta e aggrappata alla possente basilica bizantina che si erge sulla grotta della Natività . fu qui che nel 135 d.C. l'imperatore Adriano (*Publio Elio Traiano Adriano 76-138*) innalzò un tempio al dio della fertilità Adone, quasi a voler cancellare i primi segni cristiani. Ma due secoli dopo *Elena*, la madre di Costantino fece erigere una basilica dal mirabile pavimento musivo, restaurata da Giustiniano nel 531, e ancor oggi sostanzialmente ancora intatta, a differenza di tutte le altre antiche chiese di Palestina. Infatti nel successivo anno 614 i Persiani invasori si arrestarono davanti alla facciata, stupiti di vedere sul frontone della stessa la sfilata dei Magi rappresentati proprio con gli stessi loro costumi nazionali. Secondo una cronaca greca prodotta durante un sinodo svoltosi nell''anno 836 a Gerusalemme, i Persiani videro con stupore le raffigurazioni dei tre re osservatori di astri e loro compatrioti e per "rispetto" e per affezione dei loro antenati li veneratono come se fossero vivi e risparmiarono così la chiesa. E' altrettanto verosimile che i soldati Sassanidi presi da tale magnanimità non siano stati altro che semplicemente rapiti artisticamente dalla rappresentazione. Successivamente anche i mussulmani la risparmiarono perché dedicata a Maria che, come è noto, essi stessi veneravano. I Crociati la conquistarono senza troppa difficoltà e nel 1099 vi consacrarono il primo re di Gerusalemme, in Baldovino I. Superata la minuscola porta d'ingresso, così ridotta per impedire l'ingresso con i cavalli, attraversato il maestoso interno a cinque navate, si scende idealmente nella cripta per sostare, come fanno da secoli i pellegrini, davanti alla grotta della Natività. Un altare greco-ortodosso, un ricamo di lampade accese, una stella d'argento posta sul pavimento, una scritta latina: *Hic de Virgine Maria Jesus Christus natus est,* questo è e resta l'ambito spaziale del Natale, il cuore della basilica e della città di Betlemme. In quella notte, non avendo trovato altrove alloggio, Giuseppe e Maria avevano ripiegato su una delle tante grotte aggregate alle case di allora e destinate perlopiù a ripostiglio oppure stalla. Il villaggio in quell'anno era affollato perché si stava svolgendo il censimento etnico – cioè per origini familiari e tribali e quindi non propriamente residenziale – imposto certamente per ragioni politiche e fiscali dal governatore romano della Siria. Dopo l'aspetto spaziale già accennato, vi è quello storico che si distende però su un percorso accidentato, aggrovigliato da questioni che presuppongono la conoscenza di una complessa documentazione. Le questioni accertate parlano di un Quirino, quale legato romano in Siria solo a partire dall'anno 6 d.C. e fu solo in quell'anno che indisse un censimento anche in Giudea. Gesù in quell'anno, però, doveva avere ormai dodici anni e come riferisce Luca, frequentava già il tempio di Gerusalemme. Gesù era nato, secondo quanto fa supporre Matteo (2,16) due anni prima della morte di Erode il Grande, avvenuta pochi giorni prima della Pasqua del 4 a.C. (*anno 750 della fondazione di Roma*) Perciò il Cristo era venuto alla luce quasi certamente nel 6 a.C. (*l'era cristiana fu erroneamente datata dai calcoli di un monaco scita del VI secolo, Dionigi il Piccolo*). Come è quindi possibile allora accordare il censimento che costrinse a muovere Maria incinta di Gesù nel 6 d.C. con quello di Quirino svoltosi dodici anni dopo e quindi nel 6 d.C. La soluzione, secondo Gianfranco Ravasi, potrebbe essere rinvenuta nell'aggettivo che Luca premette al censimento: cioè che era il "primo" censimento di Quirino. Costui infatti, aveva già ottenuto un incarico di plenipotenziario romano per la turbolenta regione siro-palestinese già intorno al 10-5 a.C. e che aveva forse intrapreso proprio intorno all'anno 6 a.C. quindi un "primo" censimento della regione, ignorato dalle fonti romane e dallo storico, politico e militare romano *Tito Flavio Giuseppe (37-100)* che, nei suoi scritti, citerà invece solo il "secondo" censimento quello appunto occorso nell'anno 6 d.C. Resta alquanto curioso comunque che l'anno che sarebbe dovuto diventare lo spartiacque della cronologia mondiale sia così avvolto nell'incertezza. Ritornando ora alla considerazione della figura dei re Magi e al mistero avvolto loro a partire anche dal presunto quarto re, e la sua effettiva esistenza, sappiamo che alcuni racconti ci informano dell'esistenza di un certo Altabarre , sacerdote persiano, noto anche come Artaban che seguì a posteriori i tre re Magi giungendo a Betlemme nel bel mezzo della strage degli Innocenti. I tre re Magi conosciuti anche dall'iconografia classica come la rappresentanza delle tre età dell'uomo furono: Gaspare il più giovane raffigurato sempre in abito bianco, Baldassarre raffigurato con abito verde, è l'uomo di pelle scura in età matura, mentre l'ultimo Melchiorre, con abito rosso, è il più anziano, ed è posto sempre alla testa del corteo.

V.Antonio Palmisano

A.f.n.m. – Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Buon Natale...

di GianEnrico Orsini

Qualche tempo fa', sfogliando una rivista filatelica, mi sono imbattuto in questo interessante documento dell'epoca Vittoriana sul quale mi sono soffermato con una certa curiosità ed una indubbia attenzione.

Ho scoperto trattarsi di un *piego*, cioè di un insieme di fogli scritti che venivano poi ripiegati su sé stessi in un certo modo e poi chiusi con una goccia di ceralacca, che reca un francobollo emesso nel Regno Unito di Gran Bretagna. L'affrancatura è stata effettuata con un esemplare del *Penny Black*, il francobollo divenuto famoso per essere stato il primo talloncino adesivo prodotto al mondo, emesso il 1° maggio del 1840 dalle Poste di Londra. Tale francobollo doveva essere impiegato per pagare *anticipatamente* un servizio postale a partire ufficialmente dal giorno 6 di quel mese ma, poiché gli uffici postali furono forniti di francobolli con un certo anticipo, in alcune località del Regno essi vennero utilizzati, in via ufficiosa, già dal 2 maggio. E' noto comunque, ad oggi, un solo esemplare di missiva datata 1º maggio.

Il *piego* reca al suo interno la data manoscritta del 24 dicembre ma, come potete notare nella figura, è stato consegnato all'ufficio postale di *Peebles* (Scozia) il *25 Dicembre 1840*, giorno di Natale. Lo attestano le impronte dei due timbri ad un cerchio, di colore rosso quello recante l'indicazione della località, e di colore nero quello indicante solo la data.

La missiva fu recapitata nella città di *Hull*, graziosa località nello Yorkshire, il giorno 28 successivo.

Il tutto accadeva 173 anni fa quando ogni cosa, forse, era ancora possibile. Oggi un fatto simile non potrebbe più succedere perché gli uffici postali, nei giorni di festa, rimangono chiusi. Figuriamoci poi se si dovesse incappare nel giorno di Natale!.

L'oggetto della mia curiosità rappresenta pertanto una rarità filatelica. Gli elementi a supporto ci sono davvero tutti: è affrancato con un esemplare del primo francobollo del mondo, reca la data, oggi inconsueta, del giorno di Natale del 1840 e vanta la veneranda età di 173 anni.

Cosa volevate di più?. E' un pezzo pregiato che tutti i collezionisti filatelici vorrebbero trovare sotto l'albero. Avete visto mai? Sognare non costa nulla e, se siamo stati buoni, possiamo forse anche sperare!.

Se ciò non dovesse accadere, niente drammi. Accontentiamoci di osservare questo pregevole *piego* come un autentico biglietto di auguri natalizi indirizzato a ciascuno di noi.

Buon Natale, allora. O meglio, *Merry Christmas* …

Santo Natale

Come fuori al transitar della Notte,
la luce si faceva strada da Oriente,
si profilava l'oro dell'aurora in cammino.
I pastori trasognati
Si levarono abbagliati dalla gran luce.
E il cielo era pieno d'incanti.
E l'intero firmamento di astri
cedeva il posto ad uno solo.
Chi doveva venire
è venuto per tutti.
E il gallo cantò: È nato Gesù.
"Cercatemi a mezzogiorno"
e tutti sul mezzogiorno,
nel pane e nel vino.
Ma non basta.
Deve nascere in ciascuno di noi,
e quel saluto di Buon Natale
è un augurio.

Franco Mochi

EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi -** Comitato di redazione**: Daniele Acconc**i - Direttore Responsabile: info@ilmelegnaneseonline.it - **Vitantonio Palmisano** -cultura e storia: storia@vitantoniopalmisano.it - **Stefano Cornalba** cronaca e attualità carafest.alba@libero.it - **Carla Pirovano** -cultura- carla.pirovano@tiscali.it- **Massimiliano Curti** -sport: bagnidea@alice.it

- Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi. **mail: info@ilmelegnaneseonline.it - sito: www.ilmelegnaneseonline.it**

Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Per abbonamenti: Punti di raccolta in città: Buona Stampa S. Giovanni, via Frisi 1 - Buona Stampa Carmini, via Dante 10 - Buona Stampa S. Gaetano, p.zza dei Fiori - versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure: tramite bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scarl IBAN: IT80H0350033380000000001400 - **Stampa: Gemini Grafica -Melegnano- www.geminigrafica.it**

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non verranno resi - Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Intervista al nostro grande poeta, una chiacchierata sui grandi temi della vita

Guido Oldani, il Natale e il mistero del Presepe

(continua dalla prima)
Giotto. Oppure penso allo straniero a cui capita in mano una copia de *Il Melegnanese* raffigurante il dipinto giottesco, dà un'occhiata e può percepire quella che è la nostra storia. Con un gesto così hai fatto un regalo a tutti quanti. Anche a chi magari non ha confidenza con la nostra storia dell'arte.

Vorrei commentare con te la situazione della chiesa di San Pietro. L'altro giorno sono entrato e sono rimasto colpito e amareggiato. Ho visto le condizioni dei Caragnon e la drammatica situazione complessiva della chiesa, trascurata, malmessa. E' possibile avere un tempio assediato dalle case, chiuso buona parte della giornata, in tali condizioni?

La più fredda della chiese… Ricordo ancora com'era il complesso originariamente, accanto alla chiesa c'era lo spazio delle Acli, una vecchia osteria, e un campo di bocce. Prima che l'area venisse venduta, la domenica pomeriggio con un amico facevo un giro a piedi e andavo a bere un bicchiere di vino rosso, insieme agli anziani. Per pochissimi soldi si poteva trascorrere la domenica pomeriggio in santa pace. Vedevo almeno una cinquantina di anziani e mi chiedevo: tutta questa gente che magari ha solo qualche spicciolo in tasca, quando non ci sarà più questa osteria, uscirà ancora da casa? Ma averlo pensato non è servito a niente, sono state prese tutte le decisioni. Mi ricordo quando alle Acli venivano tenute le aste benefiche della San Vincenzo, tutte molto generose. Ricordo alcuni personaggi benestanti di grande cuore… Andando in quell'osteria per un certo periodo ho fatto il mio atto di presenza, come quando si va a trovare un malato che è sul punto di morte.

La chiesa in sé mi ha dato l'impressione di desolazione, con l'umidità che trapela dai muri… Perché l'abbiamo ridotta così?

Perché c'è una collettività che tende a non essere più una collettività. Che pretende di essere un muro di mattoni che però è stato costruito senza cemento. Non è un vero muro, è una catasta: e noi siamo così, siamo dei vicini, dei sovrapposti, dei sottoposti, quindi la collettività è poco presente. Ciononostante so che ci sono persone straordinarie come coloro che raccolgono pacchi di alimentari da consegnare ad una cinquantina di persone bisognose. Tutto ciò però non significa creare collettività, per essere ciò c'è bisogno che ci sia cultura: sarebbe bello che il Natale abbia questa funzione segnaletica per la collettività. La Chiesa di San Pietro è la sintesi di tutto ciò: è un ambiente freddo, gelido e c'è anche del freddo umano: è come se quella chiesa denunciasse la mancanza di calore che c'è tra la gente. E anche le pregevoli statue presenti lo testimoniano ampiamente. Il gelo ha il sopravvento anche sulla statua di san Francesco e di san Bonaventura.

E questo Natale 2013 cosa ci porterà?

Personalmente cerco di viverlo nella maniera più semplice possibile. Una volta ci si scambiava i doni ed erano regali utili per la vita: delle calze, una maglia, una sciarpa, dei guanti, non c'erano cose superflue o volubili che vengono guardate o utilizzate una settimana. Per tradizione il giorno di Natale si doveva indossare qualcosa di nuovo, e bastavano un paio di calze di lana… Quando è cominciata la caccia al superfluo, è stato l'inizio della fine del nostro Natale, sono state bombe di profondità che hanno lavorato ai fianchi. Ora siamo arrivati al punto che la gente non si augura nemmeno buon Natale, bensì buone feste. Ho appena ricevuto un biglietto da un noto pittore, ad esempio, che mi manda gli auguri di buone feste: sembra che ci sia qualcosa che ci vieti di dire buon Natale.

Addirittura? Pensi che si voglia rimuovere sia il Natale che il Presepe?

Purtroppo si. Me ne sono accorto l'altro giorno, mentre guardavo la TV a casa di un mio amico –io non ho il televisore come vedi- ho visto le pubblicità che stanno trasmettendo, tutte augurano buone feste. Poche dicevano buon Natale, e non ho mai visto un Presepe, un Gesù bambino.

Il Natale sta scomparendo, perché?

Perché non sappiamo più chi siamo, perché non se ne parla, perché lo si vuole dimenticare, perché si vuole scardinare il nostro passato, la nostra storia. E' l'eutanasia che avanza. Ho saputo che l'uso dell'eutanasia è sui bambini è stato approvato in alcuni stati. Dovremo schivare sia quella sui bambini che quella sugli anziani, comincia a essere un terno al lotto dover portare avanti la vita. La tradizione come luogo della forza dell'essere: se tagliamo le gambe alla tradizione è difficile poi proseguire.

Una volta tu affermasti che Natale non ha più senso perché non viene tirato in ballo il vero protagonista. Riconosco che hai avuto un'intuizione geniale.

Non c'è più il protagonista. Il Natale significa che Gesù è nato, non c'è altro. Ricordo per analogia un racconto di Cesare Zavattini che parlava di un paese dell'Appennino, un paese poverissimo, nel quale il grande scrittore immaginava in tono ironico e scherzoso, un funerale così povero che non c'era neanche il morto! Non ha fatto altro che prevedere quello che saremmo diventati : parliamo di Natale, ma il Natale così come lo viviamo è come il funerale senza il morto. Se c'è la nascita come si fa a concepire l'assenza del bambino che nasce? E' un piano folle. E un anno che inizia così non può essere un anno fortunato.

E allora cosa dobbiamo sperare per il 2014?

Dobbiamo sperare che accadano cose belle come quello che è successo in una famiglia dell'entroterra ligure, in cui la mamma ha appena partorito il decimo figlio, a 48 anni. Il padre di mezza età lavora e guadagna 1800 euro al mese. La moglie è casalinga e si occupa dei figli e della famiglia. Milleottocento euro per vivere in dodici. Ho sentito una loro intervista alla radio: sono persone pacate e ottimiste, non possiedono ovviamente oggetti superflui, ma hanno entusiasmo e forza di volontà, nessuna disperazione come qualcuno potrebbe ipotizzare. Ogni mattina consumano 3 litri di latte, durante la giornata 2 chili di pane e un chilo di carne al giorno. Questa famiglia mi sembra il futuro. La storia del decimo bambino che è nato da poco incarna l'essenza del Natale. E' gente vera, esiste per davvero, questi e quelli come loro salveranno il mondo.

Il futuro sarà positivo o negativo? Cosa ci riserverà il domani?

Non penso che il mondo finirà a breve, anche se in molti non punterebbero un euro su questa situazione. A dire la verità nemmeno io lo farei. Ho l'impressione che noi ci stiamo arando da soli o siamo arati, sembra che non ci sia più niente, forse peggioriamo anche. Ma sono sicuro che l'erba tornerà a spuntare. Guardando la realtà con gli occhi del realismo terminale vedo i popoli che si accavallano nelle città, insieme agli oggetti, dai quali siamo subalterni. Si pensi alla povera storia della Chiesa di San Pietro, con le case che le zampettano addosso, che le sono appoggiate. Non faccio un discorso di legge, che si può interpretare. Quello che invece mi pare di vedere è che c'è una sostanziale mancanza di pudore che non si può imporre per legge. E' una cosa che c'è o non c'è. La chiesa di San Pietro è un esempio di mancanza di pudore.

Un grande teologo e antropologo del '900 (Teilhard de Chardin) pensava che tutto questo accavallamento fosse una specie di traduzione in pratica delle leggi della complessificazione e della interiorizzazione. Tutto diventa sempre più complesso ma anche sempre più interiorizzato come se nascesse un'intelligenza sempre maggiore. E lui pensava che tutto questo mescolarsi ci avrebbe condotto al raggiungimento di Dio. Quindi può essere che questo fenomeno non sia del tutto negativo.

La situazione della nostra Melegnano invece ti piace? Ti convince? Vorresti cambiare qualcosa? Nella gente o nelle scelte fatte?

In verità è sempre più difficile distinguere Melegnano dalla metropoli, dal suo hinterland, c'è lo stesso fenomeno di urbanesimo di altri centri. Però è diversa dalle altre, è una città che palpita di storia. La mia via è intitolata a Vincenzo Bettoni, una gloria della lirica mondiale, giro l'angolo e trovo via Pellegrino Origoni, filantropo e grande amministratore, a sinistra c'è via Mons. Angelino Bianchi, missionario in India. Via Zuavi ricorda la battaglia della seconda guerra d'indipendenza, a destra c'è via Predabissi, grande filantropo. Una cosa non mi piace però: dalle indicazioni delle vie è sparita la caratteristica del personaggio. Per cui non si sa cosa abbiano fatto coloro ai quali sono state intitolate le vie. Questo è il male gratuito, si cerca di scartavetrare via la nostra storia. Basta girare nelle nostre strade con qualcuno che sappia qualche nozione di storia, che si capisce l'importanza storica ed economica di Melegnano, con le sue filande, le sue fabbriche, le sue industrie meccaniche e l'agricoltura.

Constato inoltre che nessun metro quadro è stato risparmiato dall'edificazione, mi sembra di strangolare un morto. Chiunque abbia avuto la possibilità di guadagnare una lira, non ha rinunciato a farlo. E questa cosa fa molto male.

Manca però una via: quella dedicata a don Cesare Amelli, un grande personaggio morto 11 anni fa. Lo stanno sottovalutando?

Dobbiamo molto a quest'uomo perché ha tenuto viva la tradizione, ha infuso a tanta gente il piacere della storia, era un uomo che pagava di tasca sua, trovandosi alla fine senza il becco di un quattrino. Credo che lasciasse cibare di sé gli altri intorno a lui. Credo che gli dobbiamo molta gratitudine. Purtroppo è un mondo che dimentica facilmente, tanto è vero che c'è bisogno di fare le giornate della memoria. Abbiamo bisogno dei compleanni, altrimenti non sappiamo più di essere vivi. Noi tendiamo a non avere memoria. E questo fatto lo testimonia.

Credo che sia stato l'avvento della Tv commerciale a uniformare il nostro pensiero, i nostri comportamenti e a rimbambirci. Cosa ne pensi?

Credo che tutti i media, al di là di qualche sprazzo, abbiano la tendenza a mescolare la stessa minestra. La Tv non ha prodotto la formazione del buon gusto. Inoltre si pensa poco, si sta poco da soli, la solitudine sarebbe invece la medicina e la risorsa più importante per uscire da questo rimescolamento indistinto.

Riscopriamo l'ozio?

Si, ma nell'accezione latina, l'otium è il non agire ma pensare, riflettere, creare intellettualmente, in opposizione del negotium, il fare operoso, commerciale.

Un augurio che possiamo farci? Vivete il santo Natale…

…Riducendo l'indifferenza che ormai è come un'armatura che non permette di avvicinarci e di abbracciare qualcuno. L'augurio è di sfilarci il carapace e di vivere senza indifferenza la vita con gli altri. Auguro inoltre a tutti di fare il giro delle chiese, anche a chi non è credente, così che possa capire chi siamo e da dove veniamo. Perché in ogni chiesa c'è un presepe, ognuno ha la propria innocenza, il proprio spirito naif, il proprio calore umano. E poi è bello vedere come degli inesperti interpretano un fatto che ha stravolto la storia, appunto la nascita del Bambin Gesù.

Come passerai il Natale?

In maniera molto tranquilla, ascoltando musica, con i miei famigliari o con qualche amico. E' sempre molto difficile per me scegliere dove andare, perché temo di fare qualche torto. Il Natale è di chi dorme in strada non di chi va in vacanza. Mi guardo in giro, ricordo la tombola con grande nostalgia, elaboro qualche pensiero a vuoto e qualche ringraziamento al Padreterno. Mi piace il Natale perché non è rumoroso e la gente diventa meno maleducata, a capodanno si fanno cose da raccapriccio, ma il giorno di Natale no. Un tempo il Natale era caratterizzato dalla neve o dalla nebbia, e secondo me era una gara di fascino. Il Natale con la neve era una fiaba. La nebbia invece è una magia, chi non ha avuto il dono della nebbia ha perso tanto. Poi mi piace sentire la banda percorrere le vie cittadine e suonare a volontà per le strade. L'idea di ascoltare le nenie natalizie è un grande conforto per tutti quanti.

D.A.

Ortopedia *La Sanitaria* di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia
Calzature ortopediche e per diabetici - Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori - Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, leggere, flessibili, confortevoli
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

STUDIO DENTISTICO
Odont Line
Il tuo sorriso in prima linea!
www.odontline.it
•PREVENZIONE E IGIENE
•IMPLANTOLOGIA
•ODONTOIATRIA GENERALE
•IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO
•PROTESI FISSE E MOBILI
•ORTODONZIA INFANTILE E PER ADULTI - INVISALIGN
•ESTETICA DENTALE
•SBIANCAMENTO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Via Nino Bixio, 12 26858 Sordio (Lo)
Tel. 02.98264329 E-mail: info@odontline.it

Consigli degli esperti della A.O.

Poliposi nasali: una patologia da affrontare con decisione

Spesso si sente parlare di poliposi nasale. Di che cosa si tratta? E' una patologia infiammatoria con origine multifattoriale (anatomica, congenita, meccanica, allergica e immunitaria). Si riscontra in circa 1-4% della popolazione e anche dopo il trattamento ha un'alta probabilità di recidiva. I soggetti maggiormente a rischio sono gli allergici, gli asmatici e chi soffre di infezioni ricorrenti ai seni paranasali. I polipi derivano da un edema (processo infiammatorio) delle mucose. Assumono un aspetto translucido di consistenza molle e si sviluppano sulla parete alta delle cavità nasali e nei seni paranasali, ostacolando la respirazione e causando secchezza nasale. I sintomi sono: difficoltà respiratoria, naso che cola (rinorrea), cefalea fronto-orbitaria, con sensazione di pressione fra gli occhi, in alcuni casi anche disturbi dell'olfatto. La diagnosi viene effettuata dall' otorinolaringoiatra, durante una visita ambulatoriale. Lo specialista completerà poi l'iter diagnostico con esami strumentali quali: ENDOSCOPIA NASALE, la TAC MASSICCIO FACCIALE S/MC per valutare la posizione e le dimensioni dei polipi. Effettuati gli accertamenti, si decide la strategia terapeutica. Le terapie attuabili sono quella medica o chirurgica. Si utilizzano spray nasali con cortisone (beclometasone, mometasone, fluticasone ecc.) che hanno un'azione locale diretta sulla mucosa nasale, anche per lunghi periodi. Il farmaco è ben tollerato, con effetti indesiderati modesti. In alcuni casi si possono associare anche corticosteriodi per bocca, per brevi periodi, ma sotto controllo specialistico. La terapia antibiotica è indicata solo in caso di sinusite batterica. Se la terapia con corticosteriodi non dà il risultato voluto o se la diagnosi viene fatta con ritardo e le neoformazioni polipoidi sono grosse e/o numerose o se subentrano complicanze è necessario ricorrere alla CHIRURGIA ENDOSCOPICA che permette asportazioni più mirate e conservative in associazione con TAC che consente una maggior precisione rispetto agli interventi del passato, viste anche le contiguità anatomiche.

La POLIPECTOMIA è indicata per polipi piccoli, il metodo più moderno è l'utilizzo del microdebrider sotto controllo endoscopico. I polipi non vengono così strappati, non si danneggia la mucosa circostante e il sanguinamento è estremamente ridotto, in certi casi non è neppure necessario il tamponamento anteriore. L'intervento è in genere eseguito in day-hospital CHIRURGIA FUNZIONALE ENDOSCOPICA DEI SENI PARANASALI (FESS:functional endoscopi sinus surgery) questo intervento è indicato nei casi di poliposi diffusa, vengono rimosse le neoformazioni polipoidi e ampliate le aperture di comunicazione dei seni paranasali con il naso, tutto l'intervento si esegue in endoscopia.

La chirurgia endoscopica si esegue tutta all'interno delle cavità nasali senza incisioni esterne. La guarigione e il decorso post -operatorio sono più rapidi rispetto all'intervento tradizionale e creano meno fastidi al paziente.

L'intervento si effettua in anestesia generale. Con la chirurgia endoscopica sono stati conseguiti notevoli miglioramenti nella terapia della patologia, anche se l'incidenza delle recidive è ancora molto alta e di questo il paziente deve essere informato.

Loredana Arizzi
Mauro Landolfi
Specialisti Ambulatoriali Otorinolaringoiatri A.O. Melegnano

Riapre la Casa di Babbo Natale

Ancora numeri da record per la casa di Babbo Natale. "Quest'anno le luci sono più di 400mila, oltre 30mila in più rispetto all'edizione dello scorso anno, tutte rigorosamente a led – ha spiegato il consulente di computer Massimiliano Goglio, che della dimora dei record è da sempre il geniale ideatore-.
In altre parole, quindi, il consumo di elettricità è davvero minimo. Ma abbiamo anche 200 stelle, 90 abeti e la slitta trainata dalle 8 renne". Ci sono dunque tutte le attrazioni che negli anni hanno reso la casa di Melegnano un fenomeno a livello planetario. Non a caso nel 2012 Goglio aveva ricevuto addirittura la mail di una famiglia russa, che chiedeva incuriosita informazioni sui segreti della straordinaria dimora. Senza contare le migliaia di lettere lasciate nella posta della Casa di Babbo Natale. "Ogni anno cerchiamo di curare sempre più i dettagli - ha rivelato il perfezionista consulente di computer, che si avvale della preziosa collaborazione della moglie Annalisa Cagnani -. E così nell'edizione 2013 ci siamo concentrati soprattutto sui colori. Il nostro desiderio più grande è proprio quello di regalare un sorriso ai bambini: ammirando la casa e tutto cioè che le sta attorno, i più piccoli possono riscoprire la magia di un Natale vissuto in serenità e letizia". Le luci sono accese tutti i giorni dalle 17 alle 22 sino alla Befana. Ancora una volta quello di Melegnano promette di diventare un appuntamento fisso per l'intero territorio.

Ritorna la mostra dei Presepi

Rotary club e "Amici del presepio" ancora in campo per il Natale di Melegnano. Anche quest'anno i due movimenti organizzano l'esposizione di diorami sul tema del presepio che, giunta alla 15esima edizione, si terrà dal 22 dicembre al 6 gennaio nella Scuola sociale di via Marconi. La partecipazione alla rassegna è gratuita. Le opere devono essere consegnate alla Scuola sociale nei giorni 18-19-20 dicembre dalle 15 alle 18 e ritirate il 6 gennaio dopo la chiusura (le 17 circa) oppure il 7 gennaio. Per informazioni è possibile contattare Sergio al 331/8023374 o Fabio al 335/7054732.

Arance della solidarietà

L'Associazione Corti Rossi ha organizzato anche quest'anno la vendita di arance per finanziare alcuni interventi di solidarietà. I proventi ottenuti serviranno per acquistare un ecografo per la divisione di Pediatria e un ureterorenoscopio per la divisione di Urologia dell'ospedale Predabissi. Le arance sono disponibili in cassette da circa 10 kg al prezzo di 10 € cad.
Per informazioni contattare il dott.Paolo Granata al 3930312598.

Intervista al presidente Luca Giordana

La biblioteca deve guardare avanti grazie al gruppo Carlo Emilio Gadda

"Sul futuro della biblioteca ci vuole chiarezza". E' questa la richiesta di Luca Giordana, presidente dell'associazione "Amici della biblioteca Carlo Emilio Gadda". "Nata ad aprile grazie alla tenacia di un gruppo eterogeneo di volontari e fruitori della biblioteca, oggi l'associazione conta 70 soci e si propone di sostenere le attività della biblioteca - ha spiegato Giordana -. In un periodo di vacche magre per le casse comunali, vogliamo collaborare all'organizzazione di nuovi eventi di carattere socio-culturale. Non possiamo però sostituirci alla pubblica amministrazione nella gestione e nella dotazione di risorse. Invece le attività collaterali al prestito di promozione della lettura sono spesso finanziate e sostenute dalla nostra associazione.

A cosa si riferisce?

Al fatto ad esempio che persino l'acquisto di nuovi libri è stato coordinato dall'associazione. Acquisto che tra l'altro ha coperto solo il 10 per cento del normale acquisto librario annuo. Assolutamente insufficiente insomma per coprire le necessità di novità librarie.

Quali sono le maggiori problematiche presenti in biblioteca?

Quello che ci preoccupa di più è la totale mancanza di progettualità nei confronti di un servizio tanto importante: la biblioteca dovrebbe essere considerata il cardine culturale non solo di Melegnano, ma anche del territorio che le ruota attorno. Invece è diventata un "serbatoio" cui attingere ogni volta che ci sia necessità di risparmiare sul bilancio o, ancora peggio, quando ci sia da togliere personale per destinarlo ad altri uffici.

Voi lamentate delle carenze ben precise…

Pensiamo alla totale mancanza di manutenzioni ordinarie sull'edificio, con particolare riferimento alla sostituzione delle lampade, alla verifica del tetto, alla pulizia delle grondaie, ad un intervento puntuale di sistemazione dei bagni. Per non parlare della carenza (o non di rado assenza) di manutenzione alle dotazioni della struttura (rete informatica e navigazione in Internet, macchine fotocopiatrici e impianto anti-taccheggio).

Senza contare il mancato acquisto di libri per tutto il 2013 ed il fatto che non siano stati rinnovati gli abbonamenti ai periodici. Ma non vengono neppure finanziati eventi e iniziative rivolti ai lettori né tantomeno è mai stata implementata l'offerta Internet con un sistema Wi-fi. Tanto che oggi per l'utenza non è neppure possibile accedere alla rete.

Ma avete contestato anche la gestione del personale…

Nel 2012 non è stata sostituita una maternità (tra l'altro di una persona altamente qualificata), "spalmando" così il carico di lavoro sugli altri operatori della biblioteca. Ma non.solo: il recente spostamento di un'altra figura qualificata verso altri uffici, questa volta a tempo indeterminato e senza alcuna reale giustificazione, ha drammaticamente impoverito la dotazione di organico. Penso soprattutto ai settori di attività dei quali questa persona era l'unica ad occuparsi. Il risultato è che ad oggi il Direttore non dispone più una figura professionale che sia in grado di gestire l'aspetto informatico.

Voi cosa proponete?

Speriamo nell'avvio di un discorso proficuo e collaborativo con la pubblica amministrazione di Melegnano, ma anche con tutte quelle persone che ritengono la cultura un momento fondamentale nella formazione delle persone e nella possibilità di sognare, di confrontarsi e di crescere. Riteniamo che non sia possibile lavorare solo sulle emergenze o sulla spinta emotiva che segue ad alcuni atti di protesta: ci vuole invece un'accurata preparazione e soprattutto una reale volontà di sostenere un settore pubblico che riveste un ruolo sociale così fondamentale. Basti pensare che annualmente la biblioteca effettua qualcosa come 40mila prestiti: il che significa 40mila contatti diretti con l'utenza. Ma mi lasci dire ancora una cosa.

Prego, faccia pure.

La biblioteca svolge anche un importante ruolo di aggregazione sociale per le fasce più deboli della popolazione. Molte associazioni di cittadini la utilizzano come punto di riferimento per le loro attività. Lo spazio emeroteca è un punto fondamentale di incontro e aggiornamento per anziani e persone svantaggiate. Il servizio Internet è imprescindibile per i ragazzi e per gli studenti che la frequentano.

Che fare dunque?

Siamo assolutamente disponibili e motivati a continuare il nostro lavoro, ma vorremmo chiarezza sulle priorità che questa amministrazione intende dare in merito al settore cultura e nello specifico alla biblioteca.

Abbonamenti a "Il Melegnanese" in regalo

Chiunque si abbonerà o rinnoverà l'abbonamento annuale ordinario a euro 35,00 o sostenitore euro 50,00 dal 1° novembre 2013 al 31 marzo 2014, potrà regalare "Il Melegnanese" per sei mesi a parenti, amici, conoscenti non abbonati nel 2013. Basta compilare il tagliando sotto riportato e consegnarlo ai punti di raccolta abbonamenti. È un'opportunità offerta ai nostri cari lettori.

Editrice Melegnanese
dott. Giovanni Pavesi

DUE ABBONAMENTI, MA NE PAGO UNO

..... cognome e nome

Residente a ..... cap ..... località

Via ..... n. ..... si è abbonato per l'anno 2014 e chiede l'invio gratuito de **"Il Melegnanese"** per sei mesi a:

..... cognome e nome

Residente a ..... cap ..... località

Via ..... n. .....

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Giochi didattici
ADDOBBI NATALIZI
MELEGNANO - VIA ZUAVI 43- Tel. 339.4525100

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7 Tel/Fax 02 98 33 331
20077 MELEGNANO www.cicliscotti.com

Spesso non si pensa che sono uomini come noi

Al Benini un film sulle migrazioni: la storia di Bilal dall'Iran alla Francia

Pubblichiamo la recensione di un film che gli studenti di alcune classi del Benini hanno visto a scuola. L'articolo è stato scritto da Chiara Scaccini, una studentessa di III C RIM. Dopo la tragedia di Lampedusa e del Canale di Sicilia, la scuola si interroga sul fenomeno delle migrazioni, utilizzando il film come "schermo del pensiero" (Umberto Curi) e per favorire l'approfondimento delle cause, dei problemi geopolitici ed economici, delle violazioni dei diritti umani, attraverso un film che, diversamente dai servizi ansiogeni delle tv generaliste, invita a un approfondimento critico e culturale di questo, che è uno dei più grandi problemi con cui i giovani si dovranno confrontare negli anni a venire.

Welcome è un film del 2009, diretto da Philippe Lioret, vincitore di diversi premi, come il Premio LUX assegnato dal Parlamento europeo.

Racconta la storia di Bilal, un ragazzo di 17 anni curdo-iracheno che, dopo essere scappato dall'Iran, si rifugia a Calais, nel nord della Francia. Il suo sogno però è quello di raggiungere Londra, dove vive la sua fidanzata Mina. Non avendo altre possibilità, decide di attraversare la Manica a nuoto e per questo si iscrive in una piscina dove conosce l'istruttore di nuoto Simon Calmat, un uomo triste e demoralizzato alle soglie di un doloroso divorzio con la donna che ancora ama.

Inizialmente il ragazzo vuole mantenere il segreto sul suo proposito perchè teme di non essere capito, ma successivamente confida a Simon che vuole attraversare la Manica a nuoto.

L'istruttore pensa che il ragazzo non possa farcela ma, vista la sua determinazione, decide comunque di aiutarlo e fra i due uomini si instaura un rapporto di amicizia e quasi di padre-figlio. Tra di loro nasce una complicità che li lega fortemente, entrambi hanno bisogno d'amore perchè per motivi diversi non riescono ad avere vicine le donne che amano.

Il film mi è piaciuto molto e mi ha fatto riflettere sulla situazione dei clandestini.

Il fatto che la storia sia basata sul sogno di un ragazzo poco più grande di me mi ha fatto immedesimare nella parte e pensare molto a cos'avrei fatto io al suo posto.

Mi ha colpito la forza e la determinazione di questo ragazzo di soli 17 anni e anche cosa può spingere a fare l'amore, soprattutto quando si è giovani.

Sia Bilal che Simon non hanno vicino le donne che amano, ma non affrontano la lontananza nello stesso modo. Bilal è pronto a fare chilometri a nuoto nell'acqua fredda e mossa dello stretto della Manica, al contrario di Simon che dice all'ex moglie Marion: "Vuole attraversare la Manica per rivederla ed io non sono riuscito nemmeno ad attraversare la strada per fermarti".

È triste pensare che noi quando sentiamo in televisione che stanno sbarcando dei clandestini pensiamo a queste persone come un unico gruppo indistinto di immigrati che porta solo cose negative e che non è un bene che arrivi in Italia. Non ci soffermiamo mai a pensare che ognuna di queste persona ha una storia, una famiglia, dei sogni e che non è poi tanto diversa da noi, solo non ha avuto la fortuna di nascere in un Paese in pace e dal quale non si è obbligati a scegliere se restare o vivere.

Mi ha lasciato "senza parole" la reazione dei vicini di casa di Simon che quando ospita dei giovani clandestini viene aggredito ed accusato di pedofilia.

Il titolo del film è "Welcome" cioè la scritta che si legge sullo zerbino del vicino di casa di Simon, una parola che troppo spesso non si è capaci di dire agli stranieri che arrivano in Italia per cercare un futuro migliore.

Chiara Scaccini

Notizie dal Benini

L'Istituto Benini organizza due giornate di Scuola Aperta per gli studenti delle classi terze medie, per i loro genitori e gli insegnanti interessati. Di seguito le informazioni relative a questi appuntamenti. Altre informazioni sono reperibile sul sito: www.istitutobenini.eu

Sabato 14 dicembre 2013 ORE 8,15 – 10,00
LICEO SCIENTIFICO/LICEO DELLE SCIENZE UMANE
via Cavour, 1
ORE 10,15 – 12,00
ITC (AFM, SIA, RIM) viale Predabissi, 3

Sabato 18 gennaio 2014 ORE 8,15 – 10,00
ITC (AFM, SIA, RIM) viale Predabissi, 3
ORE 10,15 – 12,00
LICEO SCIENTIFICO/LICEO DELLE SCIENZE UMANE
via Cavour, 1

prenotazioni: ITC 029836225 – LICEO 029830658

ITC: Amministrazione Finanza e Marketing
Relazioni Internazionali per il Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
LICEO: Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane

Sci di discesa, di fondo ed escursionismo

Il Cai Melegnano inaugura la stagione calendario fitto di impegni per i soci

Il Club Alpino Italiano di Melegnano inizia la sua attività invernale il 14 dicembre con l'uscita per gli amanti dello sci da discesa e delle ciaspole sulle nevi di Madonna di Campiglio.

Tutte le uscite del CAI si effettuano in pullman. Ciò consente a chi vi partecipa di non prevedere un supplemento di fatica nella guida della propria auto. Oltre al fatto che una uscita collettiva in pullman riduce di molto il consumo di idrocarburi e di Co2 ed è più rispettosa dell'ambiente.

Le iscrizioni alle diverse attività previste per la stagione invernale si effettuano ogni martedì e giovedì sera dalle 21 e la domenica mattina nelle sede di Via De Amicis 25 (Oratorio del Carmine).

Quali sono queste attività? Lo sci di discesa, lo sci di fondo , le ciaspole, l'escursionismo e per la prima volta l'arrampicata indoor in palestra, l'escursionismo invernale, l'alpinismo giovanile per i ragazzi dai 7 ai 17 anni.

Il Corso di sci alpino per ragazzi e adulti si articolerà in cinque domeniche di gennaio e febbraio sulle nevi della valdostana Torgnon (Valtournenche) mentre le uscite di sci di fondo e con le ciaspole ai piedi sono programmate in gennaio, febbraio e marzo in diverse località valdostane, lombarde e alto atesine.

Tra un corso e l'altro c'è il tempo anche per due gite di quattro giorni e di tre giorni: l'una a Soraga di Fassa dal 15 al 19 gennaio, l'altra a Dobbiaco dal 14 al 17 marzo.

L'escursionismo invernale prevede un percorso nel parco regionale di Campo dei Fiori il 16 febbraio e una salita al Monte Pizzocolo (Lago di Garda) il 23 marzo.

Anche l'alpinismo giovanile ha in programma due uscite invernali: il 23 febbraio una ciaspolata in Val d'Aosta e il 23 marzo la salita al Monte Cornizzolo (Lecco).

Tutte le attività sono aperte anche a chi ancora non sia socio del CAI. Soci e amici del CAI potranno informarsi nella sede di Via De Amicis 25, in quella che ormai è diventata un "Rifugio in città", dove troveranno ad accoglierli decine di volontari: gli stessi che li accompagneranno a frequentare in sicurezza i campi da sci, le nevi e i percorsi escursionistici delle nostre Prealpi e delle nostre Alpi.

Il 15 dicembre pomeriggio durante la manifestazione degli Auguri alla Citta' di Melegnano in Piazza della Vittoria lo Stand del CAI sarà a disposizione per ottenere informazioni sulle gite, i corsi e le escursioni previste per l'inverno. Si potranno acquistare i CD del coro che compie 20 anni, non senza aver assaporato un buon bicchiere di vin brûlè , mentre gli adulti accompagneranno i bambini alle 17 ad assistere alla discesa in corda doppia dalla torre del Castello del Babbo Natale del Club Alpino Italiano, il quale nel suo sacco serberà tanti dolcetti per i più piccini. Alle 18.15 la giornata si concluderà nella Basilica minore di San Giovanni Battista dove si esibiranno il Coro del CAI e il Coro Nives di Premana (Valsassina).

È stato ospite dell'osservatorio Mafie Sud Milano

La riflessione di Giulio Cavalli su MafiaLeaks

Dopo la pubblicazione sul precedente numero delle tante iniziative antimafia dell'Osservatorio Mafie Sud Milano, abbiamo chiesto un commento a **Giulio Cavalli, che pure è stato ospite dell'Osservatorio a Melegnano**, sulle prospettive di sviluppo di MafiaLeaks e che valutazioni dà a questo tipo di impostazione: " E' nata da pochissimo, ed è ancora acerba. La guardo con favore perché è certamente uno strumento in più di conoscenza di fatti, ma è anche il frutto di una anomalia, e mi spiego meglio. Il nome MafiaLeaks non ci deve trarre in inganno a paragonarne il funzionamento a Wikileaks; quel sito pubblica documenti che Stati del mondo non rendono noti, e che conoscono solo loro in quanto per loro natura segreti. MafiaLeaks favorisce un'attività molto simile alla segnalazioni anonime, o quelle che si fanno per interposta persona, magari famosa, sperando che vengano meglio prese in considerazione. Si offre cioè un **canale preferenziale** diverso da quelli sino ad ora conosciuti. Ma così non dovrebbe essere; questa è l'anomalia che va curata e non lo si fa con un'altra anomalia perché la strada maestra deve essere la testimonianza, non la delazione come rischia di essere ogni segnalazione anonima. Si rischia poi di impiegare risorse su segnalazioni anonime da controllare e valutare

Pertanto solo il tempo ci darà una risposta sulla credibilità e utilità di questo strumento. Guardiamo con attenzione al risultato finale, insomma, ma non dimentichiamo che la strada da percorrere con priorità è un'altra"

Discus

AUTOFFICINA CLERICI
di Clerici Fabrizio
Via S. Allende 26 - Tel. 02 9834024
MELEGNANO

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

CALZATURE E BORSE
VERONICA
BY PASSERINI
Melluso
STONEFLY
Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (Mi)
Tel 029834436

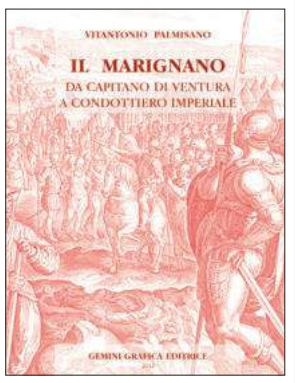
Presentata una ricerca su Gian Giacomo Medici

In Castello premiati dal Lions di Melegnano gli studenti meritevoli delle nostre scuole

La Classe terza D della Scuola Media "Italo Calvino" ha partecipato il giorno 7 novembre in Castello Mediceo alle manifestazioni del Lions di Melegnano per la premiazione degli studenti meritevoli. Erano presenti autorità scolastiche e la signora Raffaela Caputo vicesindaco di Melegnano.

I premiati sono studenti che hanno superato l'esame di maturità quest'anno, e si sono distinti per l'impegno scolastico e per il brillante esito nella prova finale.

Poi è venuto il momento da noi tanto atteso: abbiamo esposto il nostro lavoro su Gian Giacomo Medici, personaggio della storia di Melegnano del XVI secolo; una ricerca che abbiamo fatto insieme nello scorso anno scolastico, che ha sollecitato la nostra curiosità su come si viveva allora. Vogliamo anche dire grazie alle persone che ci hanno offerto la possibilità di raccontare a tutti il nostro lavoro.



Il libro su Gian Giacomo Medici *Il Marignano - da Capitano di ventura a condottiero imperiale,* di Vitantonio Palmisano edito dalla Gemini Grafica Editrice.
É disponibile presso la Mondadori di Melegnano, oppure www.geminigrafica.it

Il tema che abbiamo sviluppato parte dall'uomo Gian Giacomo Medici e si sposta lungo il corso del suo tempo: quello che ci interessava era l'ambientazione culturale del momento storico e dunque abbiamo formato dei gruppi secondo le nostre curiosità.

Un gruppo ha lavorato sulle abitudini del tempo: abbiamo realizzato una specie di focus sul matrimonio che il Medici fece con Marzia Orsini; fu un matrimonio sfarzoso, voluto intensamente dalla famiglia per dimostrare lo stato di agiatezza dei suoi membri. Nel XVI secolo la donna che si sposava giovanissima non aveva alcun diritto di amministrare patrimoni personali ma dipendeva totalmente dal coniuge. Marzia, dunque, sposa il *"Medeghino"* così chiamato per la sua bassa statura, e lo fa nel 1545, l'anno dell'apertura del Concilio di Trento.

La famiglia tipo, allora, si dedicava alla *"commestio"* il pranzo, verso le ore 11 e cena va subito dopo il tramonto. I nobili mangiavano a colazione una fetta di pane accompagnato da un bicchiere di vino, qualche caloria contro i rigori dell'inverno. Sulle tavole di quel periodo troviamo anche pasticci dolci, crostate a base di frutta e piante aromatiche. Sulle tavole di pochi compaiono poi la selvaggina e il pollame, carni che i poveri non si sognavano neppure..., e le carni venivano spesso avvolte in crosta di pane.

Le armi erano un affare importante: giovani e giovanissimi venivano coinvolti in duelli, scontri fra famiglie, contese corpo a corpo. Abbiamo cercato alcune immagini e abbiamo potuto verificare la differenza abissale che intercorre tra quegli strumenti e i nostri, ben più devastanti e letali. Tra le armi da fuoco abbiamo il fucile, micidiale per l'epoca, e poi ancora asce, asce bipenne e, tra le armi da lancio, le temutissime catapulte armate con pietre e pietre incendiarie. Per difendersi il soldato indossava una cotta di maglia con elmo, ginocchiera e gomitiera, anche per il combattimento a cavallo.

Ma come si vestivano i nostri antenati del periodo dei Medici? Questa è la cosa che ci ha sorpreso di più: niente a che vedere con il nostro variegato mondo di tessuti e colori, ma sempre in forma ridotta... Piuttosto gli uomini indossavano pastrani, zimarre, calzoni, calze e farsetto; le donne, invece, avevano copricapi di velluto molto stravaganti che si differenziavano dalle 'berette' maschili. Le catene d'oro, appese al collo, erano segno di grande distinzione sociale e le calzature rappresentavano uno status: pianelle o pantofole per le donne, con tacchi alti e pericolosi; per gli uomini le tomaie o scarpe a bocca di mucca. I più poveri, chiaramente, indossavano zoccoli per andare a lavorare nei campi del signore o girovagavano addirittura scalzi e senza protezione.

Da ultimo siamo arrivati alla nostra Festa e Fiera del Perdono, che ancora oggi richiama ogni anno tanti visitatori ed è occasione di incontro per molti di noi. Cosa c'entra il "Perdono" con Gian Giacomo Medici? C'entra perché fu un Medici, papa Pio IV fratello di Gian Giacomo, a donare alla nostra basilica di San Giovanni Battista la "Bolla del Perdono". Insieme alla festa nasce anche la fiera come vetrina di prodotti tipicamente agricoli o comunque legati alla campagna e ancora oggi è un evento importante a livello commerciale.

I premiati dal Lions

Marta Bertuzzi, Ilaria Mainardi, Mauro Pelosi e Silvia Zaggia: sono loro gli studenti al top di Melegnano. La cerimonia di premiazione avvenuta durante il tradizionale appuntamento organizzato dal Lions club, giunto alla trentesima edizione, premia i migliori studenti maturati delle scuole della città. L'anno scorso Marta ha frequentato il Piero della Francesca, mentre Ilaria ha ottenuto il massimo dei voti al liceo scientifico Benini. Sia Mauro sia Silvia hanno invece frequentato il Benini nella sede centrale in viale Predabissi: Pelosi si è diplomato all'istituto tecnico commerciale, mentre la 19enne è uscita con 100 e lode dal ramo Erica (periti aziendali corrispondenti in lingue estere). Ma il Lions presieduto da Carlo Isella ha premiato anche uno studente della sezione Sirio del Benini presente nel carcere di Opera. Il responsabile dei vari servizi Paolo Colombo ha illustrato le tante iniziative promosse dal Lions a favore del mondo educativo locale. A partire dal progetto nazionale Fixo, che punta ad agevolare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro. Ma il Lions ha aderito anche al progetto "Martina", che vede l'associazione in prima fila nella campagna di prevenzione dei tumori giovanili.

L'Avvocato risponde

Egr. Avvocato

Le espongo un problema che ci affligge ormai da tempo relativo ai cattivi odori provenienti dall'appartamento sottostante rispetto a quello in cui viviamo. Si tratta di odori di cucina che, tradizionalmente, vengono tollerati dai più, ma nel nostro caso ci arrecano profondo disturbo e disagio perché la signora che occupa il piano sottostante ha l'abitudine di cucinare ininterrottamente tutto il giorno e fino a tarda sera.

Non sappiamo se lo fa per lavoro o cos'altro. La signora tiene le finestre aperte, e, così, tutti gli odori confluiscono nel nostro appartamento. Sinceramente, non sappiamo cosa cucini, in ogni caso si tratta di odori forti pungenti e nauseanti che - anche se chiudiamo le finestre - penetrano ugualmente in casa nostra, rendendoci la quotidianità un inferno. Le chiediamo se e come possiamo tutelarci.

L'articolo 844 del Codice Civile recita: *"Il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi. ..."*. Finché le immissioni sono valutabili con strumentazione scientifica, come ad esempio i rumori la cui intensità può essere misurata, dimostrare il superamento della normale tollerabilità è relativamente semplice. Il problema nasce quando le immissioni, non sono misurabili scientificamente, come nel caso di odori, che - fatta eccezione per i gas tossici - non sono percepibili da strumenti.

In tali fattispecie, infatti, il concetto di "normale tollerabilità" assume una connotazione molto soggettiva: ciò che per qualcuno può essere un odore non tollerabile, per altri può essere invece una esalazione sopportabile. E' per questo che spesso, nel timore di non avere strumenti per dimostrare, in un processo, le proprie lagnanze si è portati ad evitare di intraprendere un giudizio.

Tuttavia la sfida, in alcune occasioni, è stata accettata come dimostra l'esistenza di giurisprudenza in argomento. In materia di immissioni moleste il Giudice può, ed in certi casi deve (data la possibile assenza di altri riscontri), affidarsi a nozioni di comune esperienza ma, alla fine, decide secondo discrezionalità. Si riporta, a solo titolo esemplificativo, la sentenza della seconda sezione della Cassazione Civile, numero 9865 dell'11 maggio 2005 e la massima ricavata dalla sentenza n. 46 del 26 febbraio 2007 emessa dal Tribunale di Montepulciano (che peraltro si rifà ad un'altra sentenza n. 2166 del 31 gennaio 2006 della Cassazione Civile), secondo cui: "La prova dell'intollerabilità delle immissioni può essere data con ogni mezzo anche mediante prove testimoniali". Altro indizio che può far presumere il superamento della soglia di tollerabilità, può essere la potenziale presenza di inconvenienti igienico sanitari (anche se solo supposti); ovvero anche la presenza di una norma del regolamento condominiale che dica qualcosa di specifico in argomento. Ciò detto brevemente, e visto che questa situazione - da quanto riferitomi – Vi sta esasperando consiglio di denunciare formalmente il fatto all'Amministratore (se non Vi avete già provveduto) e di chiamare i Vigili più volte e in giorni magari ravvicinati affinché escano per fare un sopralluogo e accertino loro stessi l'intollerabilità delle esalazioni, nonché la continuità delle stesse e redigano in merito una relazione di servizio. Sarebbe, altresì, opportuno avere il parere di un tecnico in merito. Servirà per cristallizzare tale stato delle cose.

Inutile aggiungere che sarebbe oltremodo importante anche avere le testimonianze di vicini che confermino i Vostri assunti. Raccolte e formate tutte queste prove e certificazioni dovrete affidarvi ad un legale perché dia corso alle iniziative giudiziarie del caso. Segnalo in merito anche la possibilità di presentare una denuncia querela ai Carabinieri, dal momento che tali comportamenti possono integrare la fattispecie di cui all'art. 674 del Codice Penale. A riprova di ciò, Vi riporto qui di seguito un passo della sentenza Cass. pen., sez. III, 31 gennaio 2006, n. 3678, per cui: *"Anche le emissioni di esalazioni maleodoranti possono integrare il reato di cui all'art. 674 c.p., getto pericoloso di cose, a condizione che presentino un carattere non del tutto momentaneo e siano intollerabili o almeno idonee a cagionare un fastidio fisico apprezzabile (es. nausea, disgusto) ed abbiano un impatto negativo, non necessariamente fisico ma anche psichico, sull'esercizio delle normali attività quotidiane di lavoro e di relazione (es. necessità di tenere le finestre chiuse, difficoltà di ricevere ospiti, ecc.)"*.

Per i Vostri dubbi e le Vostre richieste scrivete all'indirizzo: info@studiolegalepetrara.com.

Il racconto

La micia Ildegarda e la scatola delle risate e dei sorrisi

"Che bella giornata! Oggi mettero' un po' di ordine nella mia casetta." Così pensò la Micia Ildegarda, per gli amici Ilde. Dovete sapere che Ilde è un'Aiutante Speciale del Paese dell'Arcobaleno ed è sempre pronta a portare i suoi preziosi consigli a chi ne ha bisogno. Quel giorno, la simpatica miciona aveva tanta voglia di sistemare la sua abitazione. Non era una casa come le altre quella della Micia Ildegarda: Appeso al muro si trovava il tappeto a sonagli che faceva ridere i bambini; le pareti, a volte, erano tonde e a volte quadrate, e piu' in là… bé, sul tavolo di legno si trovava la famosa Scatola delle Risate e dei Sorrisi. Ilde l'aveva creata per raccogliere le risate gioiose dei bambini di tutto il mondo. Vi erano risate europee, africane, asiatiche e neozelandesi…. La nostra nuova amica, infatti, aveva scoperto che ridere poteva donare tanta forza.

All'improvviso sentì un suono triste che proveniva dalla Terra. "Chi può mai essere così giù di morale da spezzare il cuore?" Pensò Ildegarda. Quando raggiunse il luogo da dove provenivano quei pianti, vide in un angolo una macchia grigia, senza forma. Era polvere? Che cosa poteva essere? Era la prima volta che Ilde vedeva una cosa del genere. Subito domandò: "Dimmi, che cosa ti fa soffrire così tanto? Chi sei?" La macchia le rispose: "Io sono l'insieme dei pensieri della paura e della tristezza della gente. Dimmi, amica che puoi sentirmi, mi aiuterai a lasciare questo angolo?". La miciona dagli occhi allegri le disse: "Tu verrai con me." Ildegarda fece salire la macchia grigia sul suo mantello blu e insieme volarono verso il Paese dell'Arcobaleno. Una volta atterrate, la macchia scese ed entrò nella casa fantastica della nostra amica gattona. Ilde apri' la scatola delle risate e dei sorrisi. Fu allora che qualcosa cambiò: le risate dei bambini uscirono fortissime. Intorno alla macchia roteavano tanti Ahahahahahah!!! Ohohohoho! E poi, dopo un paio di profondi respiri, ancora Ahahahahaha!!! Evviva!!! Siiiiiiiii!.

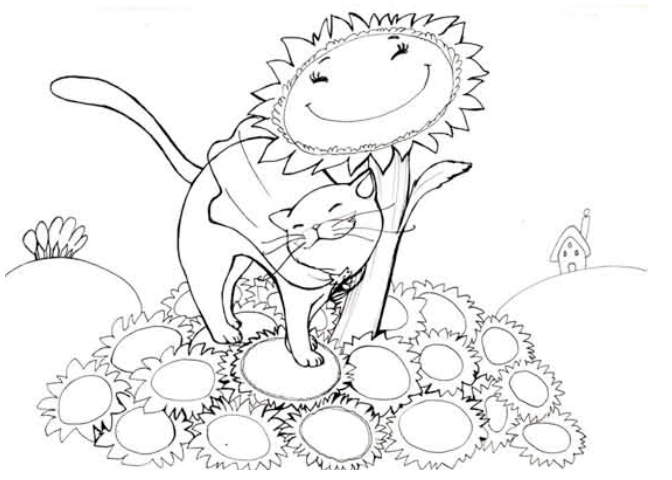
Da grigia la macchia brillò-come il Sole e diventò un piccolo grande seme di gioia. Si rivolse ad Ildegarda: "Oh amica mia, come posso ringraziarti? Insegnerò a tutto il mondo quanto siano belle la gioia e la serenità. Aiuterò la gente a costruire scatole di risate e sorrisi, e lì potranno raccogliere i loro ricordi piu' cari. Verrai anche tu con me?" La miciona accettò con piacere. Insieme si mostrarono a coloro che volevano veramente cambiare in meglio e sempre insieme insegnarono a costruire scatole grandi quanto il cuore. Poi, Ildegarda porto' il seme di gioia in un bosco. Disse: "Qui ti riposerai. Quando sentirai il tuo cuore battere piu' forte, significa che qualcuno ha bisogno di te." Il seme pulsò con vigore in segno di saluto e si ritirò nel bosco a riposare. Anche la Micia Ildegarda non vedeva l'ora di ritornare a casa…

Prima del meritato riposo, Ilde avrebbe piacere di spiegare al lettore come si costruisce una scatola raccogli-risate e sorrisi:

Quanto è grande una scatola raccogli-risate e sorrisi secondo voi? Se volete crearne una, in realtà non hanno importanza le dimensioni, ma il sentimento di gioia con il quale verrà costruita la scatola. Potrà essere di stoffa, di latta oppure di cartone; rotonda, quadrata o rettangolare. Poi ancora, potrà essere colorata o scritta o in tinta unita. Potrete incollarvi le figure che vi piacciono di piu' e che, soprattutto, vi donano serenità: boschi, fiori, i visi delle persone a voi care. Guardate nel suo interno vuoto, contate a voce alta: 1,2,3, e, dopo aver pensato a diversi momenti gioiosi, rideteci dentro, senza sforzo e sorridetele. Quella sarà la vostra scatola delle risate e dei sorrisi e conterrà i vostri semini di gioia. Vi auguro allora una serena e ridente costruzione! Se avrete bisogno di qualche consiglio per costruire al meglio la vostra scatola, chiamatemi e verro' subito da voi.

Micia Ildegarda
Marcella Maiocchi
disegno di **Stefania Pravato**

Colora e ritaglia la micia Ildegarda



F.lli Mercuri s.n.c.
Viale della Repubblica 24 - 20077 Melegnano (MI)
tel: 02 9834674 - fax: 02 87221636 - cell: 338 1233272
mail: fratellimercuri@libero.it
▪ Autofficina
▪ Carrozzeria
▪ Gomme auto - moto
▪ Soccorso stradale
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
M.C.T.C.

Prima l'Italia contro la moschea

Gentile Direttore,

Le scriviamo in quanto vorremmo ribadire, come circolo di Melegnano di Prima l'Italia, la nostra totale contrarietà al progetto di moschee o di centri islamici a Melegnano. Riteniamo che in un periodo come questo le priorità siano altre quali lavoro e sicurezza e aprire un centro islamico in una città come Melegnano porterebbe solo a creare maggiori problemi e contrasti ai cittadini.

Le priorità sono altre: pensiamo prima a dare lavoro ai nostri giovani, ai laureati, per non parlare del problema delle case e delle famiglie che non arrivano a fine mese. Basta ipocrisie! Se una certa parte politica della sinistra vuole la moschea lo dica chiaramente senza giri di parole, lo spieghi ai melegnanesi con chiarezza. Saranno i melegnanesi poi a giudicare. Idem questa giunta, sia chiara se vogliono o no questo fantomatico centro culturale senza troppi giri di parole,senza nascondersi su permessi firmati o da firmare.

Noi siamo stati chiari fin dall'inizio: nessuna moschea e nessun centro culturale islamico sul nostro territorio. Noi difendiamo le nostre tradizioni, la nostra cultura, il rispetto verso le donne: non vi può essere integrazione laddove i musulmani vogliono mantenere le loro di "regole", che sono parecchio differenti dalle nostre! E non vogliamo perdere la nostra di cultura e le nostra tradizione solo per cadere in falsi buonismi o nascondersi dietro a false integrazioni che a cominciare proprio dal loro credo e cultura non vi può esistere!

Prima l'Italia
Circolo di Melegnano

Imu, necessaria un po' di chiarezza

Lo scorso 30 novembre, il Consiglio Comunale di Melegnano ha deliberato la riduzione dell'aliquota Imu, (riportandola dallo 0.6% allo 0,4%) evitando, in questo momento di crisi, un'ulteriore ed ignobile voce di spesa a carico dei Melegnanesi.

Questa delibera voluta dall'amministrazione comunale e condivisa appieno dai gruppi consiliari di Forza Italia e Fratelli d'Italia è la dimostrazione del rispetto che queste forze politiche hanno verso i cittadini.

E' la dimostrazione del fatto che a Melegnano chi amministra rispetta le promesse fatte.

Niente Imu sulla prima casa.

Sul tema, tuttavia, è necessario fare un po' di chiarezza.

Gli enti locali, infatti, hanno dovuto fare i conti con un Governo Centrale in pieno stato confusionale, che prima sospende la prima rata Imu prima casa, poi sospende la seconda rata, poi dice alle amministrazioni comunali, che hanno rivisto le aliquote portandole dallo 0.4% allo 0.6% che quell'aumento dello 0.2% non lo avrebbe più rimborsato per intero e che una quota, pari allo 0,1% i Comuni l'avrebbero dovuta chiedere ai cittadini.

Bel pasticcio.

In questo contesto di fatto, però, l'amministrazione Comunale di Melegnano, dimostrando grande lungimiranza, lo scorso luglio aveva appostato in Bilancio un fondo di salvaguardia da utilizzare proprio nel caso in cui il Governo avesse agito in questo modo, con l'obiettivo di evitare qualsiasi balzello ulteriore a carico dei Melegnanesi.

Così, oggi, al contrario di quel che accade in molti altri comuni, a Melegnano i cittadini nulla devono versare, quanto all'Imu sulla prima casa.

La quota dello 0.1% che il Comune avrebbe dovuto chiedere ai cittadini per volere dello Stato Centrale, non è dovuta perché le scelte politiche dell'amministrazione di centro destra avviate col bilancio di previsione approvato a Luglio hanno appostato, giova ribadirlo, un Fondo che ha scongiurato la pessima pratica del mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Questo è un atto voluto, fortemente voluto, dall'amministrazione comunale di centro destra e dalle forze politiche che la sostengono.

Giova precisarlo al fine di evitare che da Sinistra, con il solito populismo demagogico, si dica: noi abbiamo scongiurato l'ennesimo balzello.

Infine una riflessione: Forza Italia ha lasciato la maggioranza di Governo, prima di rendersi complice di questa ennesima "pesca" nelle tasche degli italiani.

E il Partito Democratico?

Simone Passerini
Capogr. Forza Italia Melegnano

Il PD e l'Imu della città di Melegnano

Il Sindaco Bellomo e la sua maggioranza di centrodestra, con il Bilancio 2013 hanno aumentato l'aliquota minima dell'IMU dal 4 al 6 per mille pensando che lo Stato avrebbe rimborsato l'intera percentuale sulle prime case poi, quando il Governo ha deciso di rimborsare solo parte dell'aumento lasciando l'altra a carico dei cittadini, sono stati costretti a ritornare sui loro passi riportando la percentuale al minimo di legge.

Il Partito Democratico rivendica di aver incalzato il Sindaco e così i cittadini ora non dovranno versare alcun importo a copertura dell'IMU mancante.

L'aumento dell'aliquota IMU non era necessario per rispettare il Patto di stabilità, ma è stata una mossa furbastra che Bellomo ha messo in atto facendo pagare ai melegnanesi la sua inettitudine amministrativa.

In realtà il Bilancio comunale del 2013 starà in equilibrio grazie, non tanto a una virtuosa gestione delle risorse pubbliche, ma a entrate straordinarie a scapito dei servizi ai cittadini che si ridurranno ulteriormente.

Per avere le entrate necessarie per rispettare il Patto di stabilità il Sindaco non farà realizzare dai privati operatori immobiliari, che se ne sono assunti l'onere in apposite convenzioni urbanistiche, l'asilo nido in zona Montorfano e la rotonda all'incrocio fra Viale Repubblica e Via per Carpiano. Il Sindaco, infatti, ha chiesto ai costruttori del complesso residenziale sulla strada per Carpiano e alla Cascina Costigè di anticipare il controvalore economico della rotonda e dell'asilo nido.

Il prossimo anno, probabilmente, la maggioranza monetizzerà l'esecuzione del parcheggio pubblico previsto nell'intervento dell'area ex ENEL fra la Via San Francesco e Via Pio IV, che già non figura più nel Piano di Governo del Traffico Urbano (PGTU), e chissà cos'altro.

Il risultato di questa politica remissiva negli investimenti e incapace di guardare al futuro è una Città sempre più povera di strutture e di servizi.

Purtroppo ci troviamo di fronte ad una situazione di bilancio comunale molto critica, giunta a questo punto perché Bellomo e la sua maggioranza non hanno saputo -dal 2007 a oggi- fare scelte di finanza pubblica coraggiose e innovatrici, tant'è che senza la monetizzazione di opere pubbliche programmate il bilancio sfonderebbe il Patto di stabilità e comunque il rimborso dell'IMU, compreso l'aumento dell'aliquota, non sarebbe sufficiente a coprire il disavanzo del Comune.

E pensare che questo spocchioso balletto sull'IMU è accaduto esclusivamente perché il decaduto sen. Berlusconi, capo supremo del Sindaco Bellomo, per i soli suoi fini propagandistici ha costretto il Governo a togliere l'imposta anche sulle prime case di lusso per farla pagare a tutti gli Italiani.

Il Coordinamento del Partito Democratico di Melegnano

Strade sempre più sporche

Melegnano... basta guardarsi in giro per capire che qualche cosa non va. Il degrado nella nostra bella cittadina sta aumentando. Ci sono strade che assomigliano sempre di più al formaggio Stilton... l'immondizia sta aumentando a vista d'occhio... i topi (o nutrie) iniziano a girare indisturbati per le vie cittadine...

Mi fermo qui perché la lista potrebbe essere molto... ma molto lunga.

Non ho cent'anni ma sono abbastanza vecchio da ricordare che una volta esistevano gli "spazzini".

Ricordo ancora quando, alla guida del loro particolare "scopa volante della strega") tenevano in ordine le vie della mia città natale: Milano.

Quanto tempo è trascorso e quante cose sono cambiate da allora.

Ad un certo punto, però, la parola "spazzino" sembrava fosse diventata dispregiativa ed ecco che è stata prontamente sostituita con "operatore ecologico". Oggi va di moda così. Ci sono persone che, purtroppo, pensano che cambiando il nome ad una cosa questa si trasformi in un'altra completamente diversa (vedi per esempio quanto sta accadendo con alcune tasse: Tarsu, Tares, Tribse, Tari, Tuc, Iuc... comunque questa è un'altra storia...).

Torniamo a noi. Gli spazzini oppure operatori ecologici svolgevano e svolgono tuttora un lavoro di primaria importanza: rimuovono dalle strade tutto quello sporco che per un motivo o per l'altro vi si è accumulato.

Molti diranno che non è vero che questo lavoro viene svolto con solerzia, che le strade sono sporche e che nessuno passa a ripulirle. Molti mi diranno, inoltre, che prima, quando si chiamavano spazzini, le strade erano più pulite... che utilizzando le scope, al posto degli attuali soffioni, si puliva di più e si inquinava di meno... Non posso negare di provare, a volte, io stesso questa sensazione (ci sono, infatti, bidoni che sembra vengano svuotati solo dopo alcuni giorni e il degrado delle nostre strade è visibile a tutti) ma è una sensazione sbagliata... La realtà è ancora più drammatica: nonostante l'immondizia venga rimossa, in tempi relativamente soddisfacenti, la stessa si rimaterializza nelle nostre vie nel giro di poche ore. Purtroppo, anche nella nostra città ci sono persone "incivili e indifferenti" che la piazzano lì... davanti ai nostri occhi, quasi a volerci sfidare. Persone che magari hanno case talmente linde e pulite da sembrare stanze sterili ma che, appena usciti dal proprio ambiente domestico, si trasformano... Quasi fossero il Dr. Jekyll e Mr. Hyde... ed iniziano a buttare per terra sigarette, fazzoletti, carte, sacchetti vari, lattine, bottiglie di birra... fanno defecare per strada (ops... forse avrei dovuto essere più diplomatico e scrivere "fanno espletare il bisognino solido"...) i loro animali domestici senza poi provvedere a raccogliere nulla... abbandonano ogni sorta di rifiuto ai margini delle strade della periferia (frigoriferi, televisori, materiali di risulta da attività edili, ecc..)... oppure, infine, utilizzano i bidoni posti nelle vie per riporvi la spazzatura di casa (devo sottolineare come questa moda sia sempre più in voga ultimamente) il tutto fregandosene altamente del fatto che non vivono a Melegnano da sole, ma che vivono in una comunità composta da migliaia di persone.

Possibile che alla soglia del 2014 esistano ancora persone di questo tipo? Dobbiamo arrenderci alla loro prepotenza?

Secondo voi, cosa si potrebbe fare per eliminare questa piaga?

Carlo Oriani

Ci hanno lasciati

È mancata all'affetto dei suoi cari

LILLIANA ZENITO
in CAGNI
di anni 85

ne danno annuncio il marito Camillo, i figli Gabriella con Angelo, Elena e Roberto, i cari nipoti, i cognati e i parenti.

I funerali si sono svolti a Melegnano sabato 30 novembre, muovendo dall'abitazione di via Gramsci 19 per la Basilica Minore San Giovanni, indi al locale cimitero.

Il Melegnanese porge ai familiari sentite condoglianze

* * *

Anniversario

2010 - 2014
ANGELO BEGHI

i familiari lo ricordano con affetto.

Una S. messa di suffragio sarà celebrata domenica 5 gennaio 2014 ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cerro al Lambro

Inno alla Pace

Va', spandi la pace
come fosse seme,
che nel ventre
caldo dell'amore
feconda.
Va', urla nel vento
la salute dell'anima,
sicché respirando
possa pregare.
Va', dì al fratello
che l'amore è vita
e l'odio distruzione,
finché possa lo spirito
vivere l'eternità e la carne
gioire sulla terra.
Va', dov'è tenebre porta
la luce, perché
il figlio dell'Altissimo
sia in terreno veritiero
dove la mente illumina e
il cuore riscalda.
Va', ferma la mano
molesta, poiché
come gioiello nelle
braccia possa
vivere la terra.
Va', esalta l'unione,
perché separare il cuore
dalla mente, come pietra
fa i sentimenti.
Va', e dì all'Uomo
che chi dona la pace
avrà il perdono.

Matilde Zanzola

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI
BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Il racconto di Natale/1

La gocciolina che voleva viaggiare con Babbo Natale

di Gabriele Prinelli

«Voglio viaggiare con Babbo Natale» disse Paolina la gocciolina.

«A te piace scherzare» le rispose la sua amica Lellina. «Siamo nel Mar dei Caraibi e non al Polo Nord».

Paolina all'osservazione della sua compagna, non si scoraggiò: «Oggi evaporo e vado da lui».

«A te, manca una rotella» scherzarono le altre goccioline del mare. «Qui fa un bel calduccio, mentre là si battono i denti dal freddo».

Paolina non le ascoltò nemmeno. Il suo desiderio di incontrare Babbo Natale era troppo forte.

Lo vedeva passare ogni anno con la slitta sopra la sua testa e invidiava tutti coloro che lo accompagnavano a distribuire i doni ai bambini.

«Come farai?» le domandò un'altra lì vicino.

«Diventerò un fiocco di neve» affermò lei con entusiasmo.

A mezzogiorno, quando il sole dei tropici scalda come in nessun altro luogo della terra, Paolina salì in superficie e in un momento cominciò a salire in alto. Non era più una goccia del mare; si era trasformata in vapore.

Nel cielo, incontrò il vento e cominciò così il suo viaggio.

Com'era bello il mondo visto dall'alto. Il mare era proprio blu, mentre la terra era di tanti colori: verdi le campagne, rossi i tetti delle città, bianche le cime innevate delle montagne...

Più il vento la spingeva a settentrione, più cominciò a sentire freddo.

Sopra la Spagna, Paolina si trovò dentro una grossa nube e insieme alle sue compagne d'avventura attraversò l'Europa.

Si teneva in disparte, chiedendo a tutti dove fosse la casa di Babbo Natale. Non voleva rischiare di diventare pioggia o neve prima della sua meta.

Alla vigilia di Natale, finalmente, sotto i suoi piedi, notò un gran fermento. Enormi pile di regali erano trasportate da laboriosi gnomi che caricavano una grande slitta, a cui era attaccata una lunga fila di animali con le corna: le renne.

Subito, fu certa di essere arrivata e sgomitando, si presentò al reparto di lancio. Congelò e poco dopo cominciò a cadere leggera leggera come neve.

Proprio in quel momento Babbo Natale uscì di casa.

Ora o mai più pensò e, vorticando nel vento, mirò proprio il cappello rosso.

Che emozione!

Con un *Oh!* fortissimo, Babbo Natale incitò le renne a partire e in men che non si dica la slitta si alzò in volo.

Dopo un'infinità di consegne in tutto il mondo, Paolina passò proprio sopra il mare dove di solito galleggiava.

«Ah» disse tra sé e sé «se mi vedessero le mie amiche come sono felice... è il più bel regalo di Natale che potevo ricevere. Un giorno tornerò e racconterò loro questa incredibile avventura».

I sogni a volerlo, si avverano per davvero.

PARMIGIANI PNEUMATICI

Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata

Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Il racconto di Natale/2

La soffitta dei ricordi

di Angela Barbieri

" Mamma, cos'è questo?"

Martin, mio figlio: aveva tra le mani un vecchio foglio di giornale.

" Tesoro, e questo da dove l'hai preso?"

Era una domanda di cui conoscevo già la risposta: avrei dovuto stare più attenta, Martin era un bambino a cui un divieto non bastava a fermare la sua innata curiosità.

" Nella vecchia soffitta dei ricordi."

" Tu sai che papà ti ha proibito di andarci."

Mio figlio incassa la testa nelle spalle, fingendo un'espressione contrita.

Curioso si, ma pessimo attore.

" Volevo vedere cos'era un vecchio ricordo …"

" Proprio per questo tuo padre aveva messo il divieto assoluto: quella soffitta conserva tanti ricordi, alcuni risalgono addirittura a cento anni fa!"

" Anche questo giornale è un ricordo?"

Sordo al rimprovero, ascolta solo la sua sete di sapere.

" Si. È un giornale del 2013 ed è un cimelio molto raro!"

" Lo so, mamma, al Neomuseum ce ne sono alcuni dentro a delle teche pressurizzate."

" Già, per preservarle dall'atmosfera modificata: potrebbero polverizzarsi. Per cui ora, corri a metterlo a posto, prima che tuo padre se ne accorga!"

" Si mamma, ma prima dimmi che ricordo è questo!

... Daniele, 29 anni, orafo suicida: gli avevano chiuso il negozio a dieci giorni dall'inaugurazione ..."

" Questo no, tesoro mio … dimmene un altro!"

"No? Allora aspetta, questo qui?

... Lampedusa, naufraga un barcone di immigrati: centinaia di morti. Tra le vittime donne e bambini. Circa 500 gli extracomunitari a bordo dell'imbarcazione che ha preso fuoco ..."

Mi affretto a interromperlo, inorridita.

"No, no, Martin, neanche questo."

Sbuffa spazientito.

" E allora questo, mamma!

Morire di precariato: suicidio di stato ..."

"Martin basta, togli questo giornale, è pieno solo di cose brutte! Meglio non averne ricordo!"

Mi guarda serio.

" Si mamma, hai ragione: ci sono solo cose orribili accadute a persone che dovevano essere proprio disperate."

La disperazione: nel 2000 è stato il denominatore comune di persone diverse che vivevano tutte situazioni prive di vie d'uscita.

E allora ognuno ha trovato la propria.

Perdendo la vita.

Sono passati più di cento anni e ora il mondo ha un unico colore di pelle, un'unica solidarietà, un benessere generale per tutti. Quei ricordi sono lontani, appartengono a un periodo buio dove si è esclusivamente regredito, pari solo al Medioevo.

Per fortuna, ora l'evoluzione ha ripreso il suo corso, viviamo di nuovo in civiltà, di comune accordo, gli uni con gli altri.

Sono una sognatrice: so che ciò che ho scritto finora è tutto inventato, tranne le tragedie, spero però che un giorno, possa diventare realtà.

Magari il prossimo Natale, ogni uomo sulla faccia della terra, si impegni a fare un passo indietro per restituire il volo a quel sogno di civiltà che oggi è stato troppo sporcato di realtà, divenendo un sogno con i piedi per terra.

Restituigliamoli le ali.

Tutti.

Buon Natale

Dimmi che ci sei

Tu che vivi in un'altra dimensione
leggi nei miei pensieri
conosci le mie emozioni
ascolti i battiti del mio cuore
sai quanto per me, sei stato importante
il dolore che ho provato
quando te ne sei andato.
Ora sei in me sempre presente
cerco il tuo viso
mentre sola, vado tra la gente
che se ne va distrattamente.
Ti cerco nel sorriso innocente
di un bambino
nel sole mattutino.
Ti cerco nel pianto ... del cielo
che si unisce al mio
nella ridente Natura
nella sua incantevole bellezza
nella mia immensa tristezza.
Ti cerco nel vento dell'alba
che soffia dolcemente frizzantino
nel mio risveglio mattutino.
Dimmi che ci sei!!!
Quando nelle notti insonni
tutto sembra un incubo
quando la sofferenza, diventa atroce
e, i giorni sono fredde notti per me
senza luce nè calore ...
Dimmi che ci sei!!!
Quando la solitudine,
lo sconforto
si annidano dentro di me
quando negli occhi e nel cuore
scende il silenzio.
Le mie labbra chiuse,
mute
le parole inghiottite
sotto un cielo piovoso
di una giornata
di maggio,
uggiosa .....
Solo tu sei la mia luce
la mia alba ...
il mio mattino.

Irma Rossi

È nato Gabriele

Mamma Emanuela Pizzi e papà Diego Girompini annunciano con gioia che il giorno 26 novembre è nato il loro primogenito

GABRIELE

partecipano all'evento le bisnonne Carla, Anna e Carla, i nonni Licia e Alberto, Luciano e Cecilia, i fratelli Fabio e Nicolò, gli zii e i cugini tutti.

60 anni di matrimonio

I coniugi ZANINI ANTENORE e FRASCHINI TERESA Ringraziano Dio per aver concesso loro unitamente ai familiari, amici, Don Renato di ricordare il 60° anniversario di matrimonio.

Abbinata una lotteria con fantastici premi

Grande festa alla scuola San Gaetano i bimbi ricordano la nascita di Gesù

Non potrebbe esserci nulla di meglio che attendere il Santo Natale in compagnia di bambini ,che con la loro elettrizzante allegria vivono ogni istante che precede la nascita di Gesù come fosse sempre Natale. La scuola dell'Infanzia San Gaetano della Provvidenza ha accompagnato i bambini in questo percorso, insegnando il significato della ricorrenza e preparando uno spettacolo, che da tradizione va in scena nel salone della comunità della medesima parrocchia, oggi 14 dicembre. Oltre cento bambini mostreranno a genitori, fratellini e sorelline e a commossi nonni, i loro progressi, la loro gioia e il loro modo festoso di attendere la più bella delle feste e il tutto avverrà sul palcoscenico dove i piccoli, i mezzani ed i grandi, si alterneranno in canzoni, balletti e rappresentazioni, preparate con cura dalle maestre della scuola, che formano un gruppo affiatatissimo di lavoro.

I genitori hanno svolto un ruolo occulto ma non secondario nella riuscita di questa giornata, che si preannuncia estremamente emozionate. Ogni anno, si cerca di presentare un nuovo progetto che possa contribuire a migliorare le attrezzature e ad incrementare il materiale necessario per gli obiettivi didattici e i genitori diventano protagonisti del progetto proposto da loro stessi. Quest'anno verrà proposta a tutti una sottoscrizione a premi e se la riuscita della vendita sarà pari a quella della partecipazione ed impegno mostrati dai genitori coinvolti, si preannuncia un grande successo, del quale potranno beneficiarne i piccoli alunni della scuola dell'infanzia.

Melegnano da sempre è una realtà molto sensibile alle iniziative benefiche. Infatti la giornata è stata supportata da: Erboristeria Tentazioni, Macelleria Ferrari, Pasta &…, A&B foto di Settimo Milanese, Coffee Hour di Bresciani Giovanna, Extroversi Parrucchieri Iurilli, Cartoleria il Quadrifoglio, Studio Consulenza per la Famiglia, Foto Besozzi, Uva Viva, Showbizz Calzature, Parafarmacia S.Giovanni, Milleidee, Dentista Ariotti Alfredo, Centro Studi Sapienza S.Giuliano Mil.se, Panificio Guerrini, Tucano s.r.l., Melegnano Ricambi, Glamour Studio Estetico, Perlage, Azienda Agricola Papetti, San Francesco, Pizzeria Kosmos, Panificio Bertolotti, Panificio Bellomi, Caffè Portioli, Cartaria Melegnanese, Professione Estetica, Libreria Mondadori, Morelli Tessuti, istorante "Il Telegrafo", Spoldi Gioielli, Juventus Club Melegnano, Men's Club Parrucchieri, Cartoleria Chicca, Ricci & Capricci, Wilma Parrucchiera e Watermarket Srl Piacenza.

Il grande impegno profuso da Lorenza, Morena, Elisa O., Elisa M., Alessandra, Serena, Giovanna, Luca e Lanfranco farà da cornice allo spettacolo.

I tagliandi della sottoscrizione a premi verranno venduti durante lo spettacolo e anche nei giorni successivi fino al giorno X quando, presso la scuola dell'infanzia San Gaetano della Provvidenza avverrà l'estrazione dei biglietti vincenti.

Massimiliano Curti

Farmacie di turno gennaio 2014

Me 1 Carpiano s.n.c. Carpiano
Gi 2 Petrini Melegnano
Ve 3 Gaspari Cerro L.
Sa 4 Comunale Vizzolo
Do 5 Brusa Colturano
8.30/12.30 Giardino Melegnano
Lu 6 Gelo Dresano
Ma 7 Carpiano s.n.c. Carpiano
Me 8 Giardino Melegnano
Gi 9 Petrini Melegnano
Ve 10 Brusa Colturano
Sa 11 Gaspari Cerro L.
Do 12 Verri S. Zenone
8.30/12.30 Balocco Melegnano
Lu 13 Comunale Vizzolo
Ma 14 Balocco Melegnano
Me 15 Gaspari Cerro L.
Gi 16 Cavalli Melegnano
Ve 17 Gelo Dresano
Sa 18 Verri S. Zenone
Do 19 Cavalli Melegnano
Lu 20 Balocco Melegnano
Ma 21 Carpiano s.n.c. Carpiano
Me 22 Giardino Melegnano
Gi 23 Cavalli Melegnano
Ve 24 Verri S. Zenone
Sa 25 Gaspari Cerro L.
Do 26 Giardino Melegnano
Lu 27 Comunale Vizzolo
Ma 28 Brusa Colturano
Me 29 Cavalli Melegnano
Gi 30 Petrini Melegnano
Ve 31 Verri S. Zenone

centro ginnastica medica s.n.c.
di Goglio M. Elena & C.
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO E FISIOTERAPICO
Aut. n. 15 del 08.05.97
Vicolo Monastero 2
20077 Melegnano (MI)
Tel. e Fax 02.9833702
info@centroginnasticamedica.it
www. centroginnasticamedica.it

UTEM
UNIVERSITA' TERZA ETA' MELEGNANO
Melegnano - Salone Oratorio Femminile Viale Predabissi 30
MERCOLEDI 18 DICEMBRE 2013 ore 17,00
NATALE 2013
Il Natale nell'Arte moderna e contemporanea
proiezioni e commento a cura del dott. Bruno Gentili
Il Natale nella Musica
"Piccolo Coro"
della Parrocchia Santa Maria del Carmine
diretto dalla Soprano Giusy Porru
Al termine scambio di auguri e rinfresco
LA CITTADINANZA E' INVITATA
CON IL PATROCINIO
Lions Club Melegnano

La lunga notte di S. Lucia in Svezia

Superstar dell'inverno scandinavo

di Maria A. Münch

Che inceda nello sfarzo scintillane delle luminarie prenatalizie nel centro di Stoccolma o arranchi nella neve dei centri rurali sperduti nel buio della lunga notte scandinava, Santa Lucia, la santa con la corona di candele accese in testa, non arriva mai da sola. É sempre accompagnata da un corteo di "consorelle" in tunica bianca e cintura rossa. La data della loro processione é il 13 Dicembre. Non é festa nazionale ma tutta la nazione é in festa. Il famosissimo concerto di Santa Lucia al Teatro dell'Opera é un'occasione per incontrare la famiglia reale svedese e i loro blasonati ospiti. Se l'insigne palcoscenico registra il tutto esaurito si trova "asilo musicale" in tutte le chiese. Due canzoni non mancano mai nel repertorio di ogni concerto dedicato alla santa superstar dell'inverno scandinavo: Jul, jul strålende Jul e Sankta Lucia. Come é arrivata la santa di Siracusa martirizzata nel terzo secolo in Svezia? Di preciso si sa solo che l'originale siciliano portasse una corona di candele in testa per un'esigenza puramente pratica: per avere le mani libere quando, di notte, portava ai confratelli perseguitati cibi e bevande. L'etimologia della parola Lucia, ossia colei che porta la luce, lascia pensare che nella Santa Lucia scandinava confluiscano credenze pagane e cristiane riconducibili ad un solo comune denominatore: la vittoria delle luce sulle tenebre, sia essa intesa come vivifico calore solare che spirito vitale divino . Il 13 di dicembre é il giorno piú corto dell'inverno. Quando il gelo e l'oscuritá paralizzano la natura e la produzione di serotonina, la celebrazione della luce é una potente misura antidepressiva. Per l'ormone del buon umore ci sono infallibili coadiuvanti alimentari tipici di questa festa: i Lussekatter (panini dolci allo zafferano), i Pepparkakor (biscotti alla cannella) e un vin brülé abbondantemente zuccherato.

La figura di Santa Lucia viene tramandata anche in una leggenda puramente svedese. É ambientata nel medioevo, quando essere nati sul lago Vänern era come una condanna a vivere in una prigione di ghiaccio dominata da un feroce maschilismo. La Lucia della leggenda, pregando indefessamente la sua santa omonima, riesce a rabbonire il tenebroso marito Eskil che vorrebbe punirla con una pena brutale per aver dilapidato l'ingente patrimonio familiare per aiutare i poveri. La Santa di Siracusa esce dalla sua tomba e, su una palla di fuoco, raggiunge la sua protetta nel suo castello, proprio alla vigilia dell'esecuzione. Oltrepassa le mura massicce vestita di luce bianca e portando intrecciata nei capelli una ghirlanda di fiori di luce. Offre ad Eskil un vino, la malvasia che gli fa dimenticare il suo desiderio di vendetta e gli apre gli occhi sulla generositá della moglie. Tutta la casa si trafigura nella luce della misericordia. Fonti piú ligie ai vecchi manoscritti affermano che Santa Lucia sia in realtá il Christkind, la versione protestante del cattolico San Nikolaus, che é stato portato in Svezia alla fine del 17 secolo da emigranti tedeschi.

Il suo aspetto angelicato, quasi androgino avrebbe indotto gli svedesi a vedere sotto la bianca tonaca che lo caratterizza fattezze femminili. Meno romantica, ma plausibile, é la versione dell'ultimo decennio: la festa di santa Lucia con la famosa processione sarebbe una trovata marketing di un quotidiano di Stoccolma, che, nel 1927, trasformó una festa di famiglia in un evento pubblico. Il successo fu straordinario. É solo business? No, é nostalgia della grande fiaba del Natale nordico raccontata dai fiocchi di neve quando danzano intorno alla luce delle lanterne prima di posarsi sulla strada innevata.

A proposito: god jul, god, jul, god jul... pardon...Buon Natale, Buon Natale, Buon Natale a tutti i lettori de Il Melegnanese.

PARAFARMACIA SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA - ANALISI DEL CAPELLO e DELLA PELLE
DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE HOLTER PRESSORIO
CRESCINA, FILLERINA, BIONIKE,URIAGE,NATURE'S,MUSTELA, BABYGELLA,CHICCO,
MEBBY,MAM,MEDELA, HIPP, MEDEL
parafarmacia.sg@libero.it -via Zuavi, 66 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO

Osteria del Portone

Vi augura

Buone Feste!

Osteria del Portone
Via Conciliazione, 27 Melegnano MI
T.029835366 - info@osteriadelportone.com -

cartidea
La Cartaria Melegnanese

COLTURANO
via delle Industrie, 41
Tel. 02 98237480
Fax 02 98237501
info@lacartidea.it/com
www.lacartidea.it/com

DECORAZIONE E ADDOBBI PER IL TUO NATALE

- Decorazione e addobbi per il Natale
- Alberi, ghirlande e luminarie garantite
- Materiale per presepe

- Addobbi e coordinati per cerimonie e party
- Borse in carta e plastica
- Articoli scuola e ufficio

FIAT ABARTH FIAT PROFESSIONAL

massironi

melegnano - via vittorio veneto 62 - tel. 02.9820411

HONDA
The Power of Dreams

LA REALTÀ OLTRE L'IMMAGINAZIONE.

Emissioni ridotte, consumi e prestazioni
ai vertici della categoria e un piacere di guida unico.

Emissioni di CO_2:	Potenza:	Coppia:
119 g/km	**120 cv**	**300 Nm**

Oggi è possibile
con il nuovo CR-V 1.6 Diesel i-DTEC,
da **€ 23.200.**

www.honda-crv.it

seguici su:

EURO NCAP www.euroncap.com TEST 2013

Consumi gamma CR-V: ciclo urbano/ extraurbano/ combinato l/100 km: da 4,8 a 10,1/ da 4,3 a 6,5/ da 4,5 a 7,7. Emissioni di CO_2: da 119 a 180 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.CR-V 1.6 i-DTEC Comfort, prezzo di listino comprensivo di IVA € 25.150 (esclusi IPT e PFU); prezzo promozionato comprensivo di IVA € 23.200 (esclusi IPT e PFU). Offerta valida per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa fino al **31/12/2013** non cumulabile con altre iniziative in corso. L' auto raffigurata comprende optional non inclusi nell'offerta.

CONCESSIONARIA UFFICIALE
EMMEDI AUTO
MELEGNANO (MI) - Strada Prov. per Binasco 15 • Tel. 02 98236367 r.a. • Fax 02 98233427 • emmediauto@hondaauto.it

Concessionaria Ufficiale
EMMEDI AUTO
Strada Provinciale per Binasco, 15 Melegnano (Mi) Tel. 02 98 23 63 67 **info@mazdaemmediauto.com**